



CLASSE 5^a SEZIONE C

a.s. 2021/2022

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ex art. 17, comma 1 del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62

Copia conforme all'originale firmato depositato in segreteria

PARTE PRIMA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

STUDENTI	inizio anno					fine anno			
	da classe precedente	da altri indirizzi o da altra classe	di cui con P.E.I	Ripetenti nello stesso indirizzo	TOTALE	promossi		Non promossi	Ritirati o trasferiti
						a giugno	a settembre (sospensione giudizio)		
Classe 3 ^a	19		1	1	20	7	12		1
Classe 4 ^a	18		1		18	11	4	2	1
Classe 5 ^a	15		1		15				

I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

materia	classe 3 ^a	classe 4 ^a	classe 5 ^a
Lingua e letteratura italiana	CONCETTA LEUZZI	CONCETTA LEUZZI	CONCETTA LEUZZI
Lingua e cultura latina	CRISTINA BELLATI	CRISTINA BELLATI	CRISTINA BELLATI
Storia	CRISTINA BELLATI	CRISTINA BELLATI	CRISTINA BELLATI
Filosofia	SILVIA COVELLI	SILVIA COVELLI	SILVIA COVELLI
Scienze umane	ANTONELLA GALLI	ANTONELLA GALLI	SILVIA POLETTI
Lingua e cultura straniera	LUISA TESTORI	LUISA TESTORI	LUISA TESTORI
Matematica	TIZIANA FERIGO	TIZIANA FERIGO	PATRIZIA PALETTA
Fisica	TIZIANA FERIGO	TIZIANA FERIGO	PATRIZIA PALETTA
Scienze naturali	VINCENZO LAISE	VINCENZO LAISE	VINCENZO LAISE
Storia dell'arte	CAMILLA ZAMPONI	CAMILLA ZAMPONI	CAMILLA ZAMPONI
Scienze motorie	STEFANIA BROUSSARD	STEFANIA BROUSSARD	STEFANIA BROUSSARD
Religione	MASSIMO CACCIA	MASSIMO CACCIA	MASSIMO CACCIA
Materia alternativa	MARIA MADDALENA CONDELLO	MARIA MADDALENA CONDELLO	
Docente di sostegno	ROBERTO PENNA LUCIA PINTIMALLI	ROBERTO PENNA LUCIA PINTIMALLI	MATTEO STELLA LUCIA PINTIMALLI

**PARTE SECONDA
PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE**

2.1 OBIETTIVI TRASVERSALI

Consolidare il metodo di studio

Sviluppare una capacità di ricerca e di progettazione autonoma.

Usare e produrre documentazioni e costruire modelli

Riassumere un testo cogliendone gli aspetti essenziali

Saper produrre una relazione sintetica e coerente, utilizzando i documenti e le conoscenze, selezionandoli e organizzandoli secondo un punto di vista.

Giungere a valutazioni consapevoli

Saper confrontare testi che esprimono opinioni diverse su un fatto o su un fenomeno.

Cogliere gli aspetti essenziali di un testo, di un problema o di un fenomeno, in modo autonomo, sulla base delle proprie conoscenze e saperli utilizzare in ogni altro contesto.

Sostenere un punto di vista con argomenti validi.

Operare collegamenti all'interno della stessa disciplina o con altre discipline.

Ascoltare, confrontarsi, accettare gli altri

Imparare a sostenere il confronto con idee, modelli culturali e valori diversi, mantenendo il rispetto delle proprie idee e di quelle altrui. Sviluppare un atteggiamento di collaborazione.

Tali obiettivi, verificati dai docenti del Consiglio di classe con riferimento ai contenuti specifici delle singole materie, sono stati globalmente raggiunti dalla quasi totalità della classe, almeno ad un livello di sufficienza e, in alcuni casi, ad un livello complessivamente buono.

2.2 TEMPI DEL PERCORSO DIDATTICO

Liceo delle Scienze Umane

Materie di insegnamento	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Diritto ed economia politica	2	2	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze Umane*	4	4	5	5	5
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze Naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore di 60 minuti</i>	27	27	30	30	30

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

** con informatica nel primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della terra

Profilo culturale, educativo.

Il percorso del Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e sviluppare le conoscenze

e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

2.3 METODI DIDATTICI ADOTTATI

Si fa riferimento ai programmi e alle relazioni inerenti alle singole materie, allegati al presente documento.

DISCIPLINA	Lezioni frontali	Lezioni con esperti	Lezioni multimediali	Lezioni pratiche	Attività di laboratorio	Discussioni guidate	Lavoro di gruppo	altro
Lingua e letteratura italiana	X					X		
Lingua e cultura latina	X						X	
Storia	X						X	
Filosofia	X					X	X	
Scienze umane	X	X	X			X	X	
Lingua e cultura straniera	X		X		X	X	X	
Matematica	X		X			X		
Fisica	X		X		X	X		
Scienze naturali	X		X			X		
Storia dell'arte	X		X			X		
Scienze motorie	X			X			X	
Religione	X		X			X	X	
Materia alternativa								

Metodi didattici adottati per le attività di educazione civica

Docenti delle seguenti materie che svolgono attività di educazione civica	Lezioni frontali	Lezioni con esperti	Lezioni multimediali	Lezioni pratiche	Attività di laboratorio	Discussioni guidate / dibattite	Lavoro di gruppo	Altro (specificare a parte)
Lingua e letteratura italiana	X					X		
Latino	X					X		
Storia	X					X		
Diritto ed economia / Diritto ed economia politica								
Filosofia	X					X	X	
Scienze Umane	X	X	X			X	X	
Lingua e cultura straniera 1			X		X			
Lingua e cultura straniera 2								
Matematica	X		X			X		
Fisica	X		X			X		
Scienze naturali	X		X			X		
Storia dell'arte	X		X			X		
Scienze motorie	X		X			X		
Religione / Materia alternativa	X		X			X		

2.4 MEZZI E STRUMENTI IMPIEGATI

Si fa riferimento ai programmi e alle relazioni inerenti alle singole materie, allegati al presente documento.

DISCIPLINA	Test o adottato	Quaderni di lavoro	Schede	LIM	Piattaforma multimediale	Biblioteca scolastica	altro
Lingua e letteratura italiana	X		X	X	X		brani aggiuntivi
Lingua e cultura latina	X		X				brani aggiuntivi
Storia	X		X	X			brani aggiuntivi
Filosofia	X	X	X				brani aggiuntivi
Scienze umane	X			X	X		
Lingua e cultura straniera	X	X	X	X	X		
Matematica	X			X	X		Mat.multimediale
Fisica	X			X	X		Mat.multimediale
Scienze naturali	X		X	X	X		Mat.multimediale*
Storia dell'arte	X		X	X	X		
Scienze motorie	X	X	X	X			Mat.multimediale
Religione							
Materia alternativa			X		X		Mat.multimediale

* Prodotto dal docente

2.5 TIPOLOGIA E FORMA DI VERIFICHE IN ITINERE

Per controllare il processo d'apprendimento e per misurare il livello degli obiettivi disciplinari raggiunti, ogni docente adotta alcuni strumenti di rilevazione definiti per dipartimento. Di seguito sono riportate le tipologie e le forme di verifica di cui si possono avvalere i docenti, specificate per ogni disciplina:

DISCIPLINA	Interrogazione orale	Questionario (risposta aperta e chiusa)	Relazioni e/o lavori di gruppo	Esercizi	Verifiche e scritte (*)	Prove pratiche
Lingua e letteratura italiana	X				X	
Lingua e cultura latina	X				X	
Storia	X	X			X	
Filosofia	X	X		X	X	
Scienze umane	X	X		X	X	
Lingua e cultura straniera	X	X		X	X	
Matematica	X	X		X	X	
Fisica	X	X		X	X	
Scienze naturali				X	X	X
Storia dell'arte	X		X		X	
Scienze motorie	X	X	X	X	X	X
Religione			X			X
Materia alternativa						

(*) La tipologia di verifica scritta può variare secondo la disciplina in base alla normativa vigente

Modalità di verifica per la materia Educazione civica

Docenti delle seguenti materie che svolgono attività di educazione civica	Interrogazione orale	Questionario (risposta aperta e chiusa)	Relazioni e/o lavori di gruppo	Esercizi	Verifiche scritte: tema o altro	Prove pratiche/Compiti di realtà
Lingua e letteratura italiana					X	
Latino					X	
Storia					X	
Diritto ed economia / Diritto ed economia politica						
Filosofia			X			
Scienze Umane			X			
Lingua e cultura straniera 1						X
Lingua e cultura straniera 2						
Matematica						
Fisica		X				
Scienze naturali					X	
Storia dell'arte			X			
Scienze motorie			X			
Religione / Materia alternativa			X			

Nel corso dell'anno scolastico è sempre stato consentito l'uso del dizionario di Latino e della calcolatrice non programmabile nelle prove scritte di Matematica e Fisica.

2.6 SPAZI UTILIZZATI

DISCIPLINA	Aula tradizionale con LIM	Palestra	Laboratorio multimediale	Laboratorio linguistico	Biblioteca scolastica	Piattaforma multimediale	Aula di scienze	altro
Lingua e letteratura italiana	X					X		
Lingua e cultura latina	X					X		
Storia	X					X		
Filosofia	X							
Scienze umane	X					X		
Lingua e cultura straniera	X		X			X		
Matematica	X					X		
Fisica	X					X		
Scienze naturali	X					X		
Storia dell'arte	X					X		
Scienze motorie	X	X				X		Parchi cittadini
Religione	X							
Materia alternativa								

2.7 INTERVENTI ISTITUZIONALI

2.7.1 CLIL

Disciplina non linguistica	Lingua veicolare	Modalità di attuazione			
		Oltre il 50% del monte ore DNL	Fino al 50% del monte ore DNL	Moduli/progetti in lingua straniera	Nessuna attuazione
SCIENZE UMANE	Inglese			X	

Titolo del modulo e docente responsabile: "The Absorbent mind". Docente responsabile: Silvia Poletti. Si è utilizzata la metodologia soft CLIL per approfondire gli aspetti della pedagogia montessoriana, supportati dagli interventi da remoto di un esperto esterno (on line session with english speaking expert).

Il modulo ha avuto durata di 6 ore così distribuite:

-Prima lezione: 23 Febbraio dalle 12.00 alle 13.00. Presentazione a due voci (docente conduttore e esperto esterno).

-Seconda lezione: 24 Febbraio dalle 11.00 alle 12.00. Introduzione all'opera: "The absorbent mind" di M. Montessori, spiegazione e organizzazione del lavoro a gruppi (jigsaw classroom).

-Terza lezione: 25 Febbraio dalle 13.00 alle 14.00. Jigsaw classroom: lavoro a gruppi e chiarimenti su eventuali dubbi.

-Quarta lezione: 4 Marzo dalle 12.00 alle 14.00. Presentazioni dei gruppi. Focus sulle parti oggetto di verifica. (funzione formativa)

-Quinta lezione: 29 Marzo dalle 11.00 alle 12.00. Verifica strutturata (esercizi di vero o falso, risposta multipla, testo bucato).

I risultati sono stati positivi per tutti gli studenti.

2.7.2 IDEI

Nell'anno scolastico in corso gli interventi di recupero sono stati gestiti, in tutte le materie, "in itinere", attraverso assegnazione di lavoro domestico individualizzato e/o con attività mirate svolte in classe, in orario curricolare.

2.7.3 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Le studentesse e gli studenti della classe hanno svolto attività di alternanza scuola lavoro per il monte ore previsto dalla legge 107/2015 e hanno acquisito le competenze legate al profilo di indirizzo, ovvero trasversali, come previsto dal progetto di alternanza elaborato dal Liceo "Bellini". Sulla base della certificazione delle relative competenze acquisite entro la data dello scrutinio di ammissione all'Esame di Stato, il Consiglio di classe ha valutato gli esiti delle suddette esperienze e la loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di comportamento. Le esperienze condotte in alternanza dai singoli alunni della classe saranno oggetto di presentazione alla Commissione d'Esame da parte dei componenti interni.

2.7.4 ALTRE INIZIATIVE PER L'ORIENTAMENTO IN USCITA

Nell'ambito delle attività preposte ad aiutare gli studenti nella scelta post diploma il nostro istituto ha attivato una serie di iniziative utili sia al proseguimento degli studi che alla ricerca di una professione.

Per questo sono stati proposti diversi interventi a cui hanno partecipato le intere classi o, per quanto riguarda gli incontri in orario pomeridiano, gli alunni interessati:

- ✓ 10 febbraio 2022 - Incontro con Assorienta dedicato all'orientamento alle facoltà universitarie - Circ 258 del 25/01/2022
- ✓ dal 23 febbraio al 16 marzo 2022 – Incontri proposti da Obiettivo orientamento della regione Piemonte rivolti all'Educazione alla scelta. – Circ. 269 del 02/02/2022
- ✓ 22 marzo 2022- Presentazione del corso di laurea in Infermieristica dell'Università del Piemonte Orientale - Circ 298 del 14/02/2022
- ✓ dal 14 marzo al 27 aprile 2022 - Ciclo di incontri con esperti di Federmanager per favorire il raccordo tra il sistema scolastico e il mondo delle imprese e promuovere tra gli studenti una migliore conoscenza della cultura d'impresa e del lavoro autonomo e dipendente. - Circ 330 del 2/3/2022
- ✓ 7 aprile 2022 - Incontro con ex studentesse del Liceo che hanno presentato la propria esperienza universitaria- Circ 355 del 18/3/2022
- ✓ 28 aprile 2022 – Presentazione dell'offerta formativa e del sistema universitario a cura dell'Università degli Studi di Torino – Campus di Biella – circ. 389 del 01/04/2022
- ✓ 5 maggio 2022 - Presentazione del corso post diploma "Prototopia del Prodotto Moda" dell'Istituto Secoli - Circ 428 del 29/4/2022

- ✓ 11 maggio 2022 - Presentazione dei corsi di laurea in Professioni Sanitarie dell'Università del Piemonte Orientale - Circ 414 del 21/04/2022
- ✓ dal 5 aprile al 31 maggio 2022 - Sportello di orientamento in uscita (colloqui individuali con una psicologa di Obiettivo Orientamento) - Circ. 383 del 30/03/2022

Tutto il materiale relativo all'orientamento in uscita è stato prontamente pubblicato sul sito della scuola a disposizione degli studenti alla pagina <https://www.liceobellini.edu.it/didattica/orientamento/orientamento-in-uscita/> e sul gruppo classroom dedicato all'orientamento.

2.7.5 EDUCAZIONE CIVICA

In applicazione della Legge 20 agosto 2019, n. 92 e secondo le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge (pubblicate il 22 giugno 2020), il Liceo Bellini ha elaborato un curricolo di Istituto per l'insegnamento dell'Educazione civica inserito nel PTOF 2019-2022 – aggiornamento 2021 <https://www.liceobellini.edu.it/wp-content/uploads/2021/10/211028-approvato-PTOF-e-PdM-2019-2022-Aggiornamento-2021-con-tabella.pdf> pagine 41-55, che è stato adottato da tutti i Consigli di classe.

La programmazione per la classe quinta LSU del Liceo delle Scienze umane prevede:

Materia	Ore	Quadrimestre	Argomenti
Scienze umane e filosofia	6+3	Secondo	La globalizzazione economica e politica: cambiamenti del mondo del lavoro, diritti dei lavoratori, sfruttamento del lavoro dei migranti e del lavoro minorile, condizioni del lavoro femminile, esperienze sul microcredito, nord e sud del mondo dopo la decolonizzazione. In alternativa, globalizzazione e ambiente: cambiamento climatico e sua ricaduta sulle condizioni di vita e sulla società.
Materie letterarie (italiano, storia, latino)	8	Secondo per italiano (3 ore), latino(2 ore) storia (3 ore)	Impegno e denuncia sociale: imperialismo e neocolonialismo. La parità di genere, le lotte femministe, la violenza contro le donne: il percorso delle donne. Educazione di massa: la Comunità Europea, la nascita della Repubblica italiana. Cittadinanza digitale: ricerca sul web sul genocidio degli Armeni. Sviluppo sostenibile ed educazione ambientale: il tema della sostenibilità ambientale e della decrescita felice (analisi documenti, per es. Agenda 2030 oppure conferenze sul clima). Per ognuno dei temi: riferimenti a brani di letteratura italiana e latina e di testi diversi (qui non riportati).
Storia dell'arte	4	Secondo	Gli artisti e l'impegno sociale.
Lingua inglese	3	Secondo	COSTITUZIONE: dalle rivoluzioni e movimenti alla legalità; pace, giustizia e istituzioni solide. SVILUPPO SOSTENIBILE: rispetto dei diritti umani e riduzione delle diseguaglianze, turismo sostenibile. CITTADINANZA DIGITALE: utilizzare e/o produrre testi multimediali sia in modo autonomo sia collaborativo, usufruendo dei supporti digitali. La competenza digitale è intesa come strumento di lavoro. Pertanto, non è necessariamente oggetto di verifica.
Matematica e fisica	2+2	Secondo	L'educazione ambientale: l'utilizzo di energie alternative.
Scienze	3	Primo	Combustibili fossili ed energie alternative.
Scienze motorie e sportive	2	Primo	Il mondo del volontariato.
IRC o materia alternativa	2	Primo	L'enciclica "Laudato sii" e lo sviluppo sostenibile. I concordati tra Stato e Chiesa dai Patti Lateranensi ad oggi.
Totale	35		

I singoli docenti danno conto dei contenuti di insegnamento e dei risultati raggiunti nelle rispettive relazioni ai programmi svolti.

2.8 ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE

2.8.1 INIZIATIVE COMPLEMENTARI, EXTRACURRICULARI E DI APPROFONDIMENTO

(tutte le attività che rientrano in Cittadinanza e Costituzione vanno illustrate alla voce 2.7.5)

- ✓ Mercoledì 2 Febbraio 2022 Progetto: "Letteratura dietro le quinte". Il laboratorio di Primo Levi con il Prof. G. Tesio (13.00-14.00)
- ✓ Mercoledì 9 Febbraio 2022 Progetto "Legalità e cyberbullismo" (12.00-14.00)
- ✓ Venerdì 11 Febbraio 2022 Progetto bioetica: "Etica e globalizzazione"(12.00-14.00)
- ✓ Mercoledì 23 febbraio 2022 Incontro Progetto #FATTIVEDERE, a cura della Fondazione Umberto Veronesi (10.00-12.00)
- ✓ Giovedì 10 marzo 2022 Incontro con la prof.ssa C. Riccardi "Montale dietro le quinte"(12.10-13.00)
- ✓ Mercoledì 27 Aprile e 4 Maggio 2022 Corso teorico e pratico di primo soccorso organizzato dalla Croce rossa Italiana per l'utilizzo del DAE (10.00-12.00); 3 alunne hanno conseguito il patentino di soccorritore laico.

2.8.2 VISITE , VIAGGI DI ISTRUZIONE E SCAMBI CULTURALI

Giovedì 23 dicembre 2021 Uscita didattica alla mostra "Il mito di Venezia- da Hayez alla Biennale"(12.00-14.00)

2.8.3 INTERVENTI EXTRACURRICULARI E DI APPROFONDIMENTO

Percorso interdisciplinare Storia dell'arte - Latino sul tema "le Metamorfosi di Ovidio nell'arte".

Percorso interdisciplinare Scienze Umane-Latino sul tema "la modernità di Quintiliano".

2.9 INIZIATIVE COMUNI FINALIZZATE ALLA PREPARAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

- ✓ Prova comune di Italiano sul modello della I prova dell'esame di Stato, svolta il 2/05/2022, valutata in base ai criteri presenti nelle griglie di valutazione costruite in ottemperanza alle norme vigenti per la I prova, in base all'articolo 19 del O.M. 65 del 2022; si fa riferimento, inoltre, alle norme richiamate nei medesimi articoli appena citati e alle tabelle di conversione contenute nell'allegato C all'O.M. 65 del 2022.
- ✓ Prova comune di Scienze Umane sul modello della II prova dell'esame di Stato, svolta il 3/05/2022, valutata in base ai criteri presenti nelle griglie di valutazione costruite in ottemperanza alle norme vigenti per la II prova, in base all'articolo 20 del O.M. 65 del 2022; si fa riferimento, inoltre, alle norme richiamate nei medesimi articoli appena citati e alle tabelle di conversione contenute nell'allegato C all'O.M. 65 del 2022.
- ✓ La simulazione del colloquio d'esame non si è svolta.

2.10 CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La valutazione fa riferimento alla scala docimologica approvata dal Collegio dei Docenti

voto	profitto
1	l'alunno/a dimostra di non conoscere neppure gli elementi basilari della materia, di non possedere alcun prerequisito per affrontare le problematiche presentate, né alcun tipo di competenza e capacità richieste per l'apprendimento della materia;
2	le conoscenze sono ampiamente lacunose, l'alunno/a incontra gravi difficoltà nell'approfondire i concetti, si esprime in modo stentato e improprio;
3	l'alunno/a possiede qualche superficiale conoscenza; neppure se guidato sa approfondire i concetti, si esprime in modo stentato e improprio;
4	l'alunno/a possiede conoscenze frammentarie e limitate a particolari argomenti; sa istituire elementari collegamenti tra le diverse nozioni solo se guidato; è incerto nella motivazione dei concetti, si esprime senza proprietà lessicale;
5	l'alunno/a possiede una conoscenza dei problemi non completa; con difficoltà sa giustificare le proprie affermazioni;
6	l'alunno/a nonostante alcune incertezze, possiede gli elementi essenziali del programma; se guidato, sa giustificare le proprie affermazioni; si esprime in modo semplice, ma sostanzialmente chiaro;
7	l'alunno/a presenta una conoscenza abbastanza sicura del programma; sa giustificare le proprie affermazioni; si esprime in modo preciso e corretto;
8	l'alunno/a conosce in modo preciso tutti gli argomenti richiesti, sa operare in modo autonomo collegamenti all'interno della disciplina, argomenta senza salti logici, si esprime con scioltezza, proprietà e chiarezza;
9	l'alunno/a possiede una informazione completa del programma, sa operare in modo autonomo dei collegamenti fra le varie parti della disciplina, opera sintesi personali, sa elaborare un'organizzazione critica autonoma, si esprime in modo preciso e pertinente;
10	oltre alle indicazioni formulate per il voto precedente, l'alunno/a ha approfondito personalmente alcuni argomenti, ha instaurato su di essi un approfondimento critico mediante processi di analisi e di sintesi.

nonché ai criteri di valutazione deliberati dai Dipartimenti in ordine al raggiungimento di conoscenze, abilità e competenze per le singole discipline, dettagliatamente illustrati nei documenti di programmazione annuale <https://www.liceobellini.edu.it/didattica/programmazione-annuale-dei-dipartimenti/>

2.11 ESTREMI DELL'APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

2.11.1 DATA DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

La riunione per l'approvazione e la delibera del presente documento si effettua in data 12 maggio 2022.

2.11.2 MODALITA' DI APPROVAZIONE

Il documento è approvato all'unanimità.

PARTE TERZA

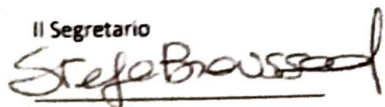
3.1 PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PER OGNI MATERIA

N.B. Al termine dell'anno scolastico i programmi allegati saranno, ove necessario, completati da eventuali integrazioni.

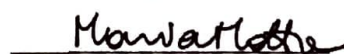
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	11
LINGUA E CULTURA LATINA	16
STORIA	26
FILOSOFIA.....	34
SCIENZE UMANE	38
LINGUA E LETTERATURA STRANIERA	44
MATEMATICA.....	46
FISICA	49
SCIENZE NATURALI.....	52
STORIA DELL'ARTE	57
SCIENZE MOTORIE	60
RELIGIONE.....	63

Novara, 12 maggio 2022

Il Segretario



Il Dirigente Scolastico



I docenti del Consiglio di Classe:

Materie	Docente	Firma
Lingua e letteratura italiana	Concetta Leuzzi	Concetta Leuzzi
Lingua e cultura latina	Cristina Bellati	Cristina Bellati
Storia	Cristina Bellati	Cristina Bellati
Filosofia	Silvia Covelli	Silvia Covelli
Scienze umane	Silvia Poletti	Silvia Poletti
Lingua e cultura straniera	Luisa Testori	Luisa Testori
Matematica	Patrizia Paletta	Patrizia Paletta
Fisica	Patrizia Paletta	Patrizia Paletta
Scienze naturali	Vincenzo Laise	Vincenzo Laise
Storia dell'arte	Camilla Zamponi	Camilla Zamponi
Scienze motorie	Stefania Broussard	Stefania Broussard
Religione	Massimo Caccia	Massimo Caccia
Docente di sostegno	Lucia Pintimalli	Lucia Pintimalli
Docente di sostegno	Matteo Stella	Matteo Stella

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: Concetta Leuzzi

Obiettivi disciplinari raggiunti:Conoscenza:

1. Conoscere i dati essenziali della storia letteraria dell'Otto-Novecento riguardo a:
 - contesto storico-sociale-culturale di autori ed opere di tale periodo
 - generi letterari, contenuti e forme delle correnti letterarie
 - vita, opere, poetica, atteggiamenti ideologici e culturali di un autore
2. Conoscere le caratteristiche strutturali e stilistiche del testo letterario e i più importanti testi della letteratura italiana tra Otto e Novecento
3. Conoscere i vari generi letterari presenti nella nostra tradizione letteraria
Conoscere le principali tipologie testuali di scrittura, secondo le tipologie proposte ministeriali

Competenza:

1. Cogliere le linee fondamentali della tradizione letteraria dell'Otto-Novecento e mettere in relazione un testo letterario con il contesto storico-sociale-culturale
2. Riconoscere il genere di appartenenza e gli aspetti contenutistici e formali di un testo letterario analizzato in classe e ricondurre un testo letterario non noto ad un'opera nota
3. Analizzare testi letterari, seguendo un questionario di analisi del testo e utilizzando in modo autonomo gli strumenti acquisiti in classe

Capacità

1. Individuare, autonomamente, il messaggio centrale di un testo letterario e non letterario
2. Astrarre e discutere delle problematiche salienti trattate da autori e movimenti
3. Interpretare un testo letterario dell'Otto-Novecento contestualizzandolo, correlandolo con altri testi e individuando collegamenti sia sul piano sincronico che diacronico, mettendolo in rapporto con le proprie esperienze e la propria sensibilità
4. Esporre le conoscenze acquisite con un linguaggio chiaro, coeso, appropriato, compiendo inferenze e sintesi.
5. Riguardo a problematiche storico-politiche, socioeconomiche, artistico-letterarie e tecnico-scientifiche, caratterizzanti l'attualità, elaborare una tesi sorretta da argomentazioni logicamente sostenibili e opportunamente documentate, esposte con un linguaggio chiaro, coeso, appropriato.

Metodologie didattiche

Nell'insieme delle esperienze di apprendimento ho proposto agli allievi, sia pure non in modo uniforme ad ogni argomento di studio, i seguenti approcci al testo letterario:

- ricostruzione del quadro culturale di un'epoca;
- presentazione dei luoghi di produzione, della figura dell'intellettuale e dei suoi rapporti con le istituzioni e con il pubblico;
- analisi del testo a livello contenutistico e individuazione dei temi in rapporto alla cultura del tempo;
- analisi formale del testo e delle sue caratteristiche strutturali.

Ho organizzato un curriculum modulare, attuato percorrendo un asse storico-cronologico, intorno al quale ho disposto unità di taglio monografico.

Schema seguito nella presentazione delle unità:

- lezione frontale per presentare traccati sintetici che collochino nel tempo e nello spazio autori, opere, correnti;
- lettura e analisi dei testi (in questa fase ho cercato di sollecitare e di guidare il contributo degli allievi);
- relazione sulle letture domestiche.

Strumenti

- Libri di testo in adozione:

Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria, I classici nostri contemporanei, Vol.5.1 Giacomo Leopardi, Vol.5.2 Dall'età postunitaria al primo Novecento, Vol.6 Dal periodo tra le due guerre ai giorni nostri, Milano, Paravia, 2016.

Antologia della Divina Commedia, a cura di A. De Marchi, Milano, Paravia, 2012 .

- Lettura di romanzi del Novecento; Fotocopie di testi; Fotocopie di schemi di lavoro predisposti dall'insegnante

Verifiche e valutazione

La tipologia delle prove scritte è stata quella prevista dagli esami di stato. La comprensione e l'apprendimento sono stati accertati in itinere attraverso momenti di verifica formativa.

Verifiche sommative: Primo trimestre: 1 compito scritto; 2 interrogazioni orali. Secondo pentamestre: 2 compiti scritti (sono stati

valutati anche 2 scritti domestici); 2 interrogazioni orali.

La valutazione finale è complessiva, e tiene conto dei risultati raggiunti e di altri fattori, quali il miglioramento rispetto al livello di partenza, la partecipazione e l'impegno.

Al termine del triennio le allieve hanno nel complesso acquisito un adeguato metodo di studio, perciò la conoscenza dei contenuti è globalmente positiva e, in alcuni casi, ottima; anche il percorso di analisi di un testo letterario è stato generalmente assimilato, ma soltanto alcune allieve dimostrano un sicuro possesso delle competenze della disciplina. Nelle prove scritte talvolta emergono incertezze nella rielaborazione e nella presentazione delle argomentazioni.

Programma svolto

Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria, I classici nostri contemporanei, Vol.5.1 Giacomo Leopardi, Vol.5.2 Dall'età postunitaria al primo Novecento, Vol.6 Dal periodo tra le due guerre ai giorni nostri, Milano, Paravia, 2016.
Antologia della Divina Commedia, a cura di A. De Marchi, Milano, Paravia, 2012 .

TITOLI delle unità

- **Il destino provvidenziale del viaggio dantesco**
- **Giacomo Leopardi** (unità ritratto di autore)
- **Dal personaggio tipico al personaggio dissolto** (unità per genere letterario)
- **Il percorso poetico tra Ottocento e Novecento** (unità per genere letterario)

Il destino provvidenziale del viaggio dantesco

(è richiesta la parafrasi dei versi più significativi)

- Proemio al Paradiso e l'ascesa ai cieli Pd. I, passim
- L'amore di Piccarda e il messaggio storico di Costanza Pd. III, passim
- L'intervento della Provvidenza nella storia La figura di Giustiniano Pd. VI
- Due modelli di santità: San Francesco e San Domenico Pd. XI

VOL. 5.1

GIACOMO LEOPARDI

dallo Zibaldone di pensieri

- Il pessimismo storico
 - Che bel tempo era quello (fot.)
 - La poesia soddisfa l'animo (fot.)
 - La 'teoria del piacere' (12-13 luglio 1820), p.20
 - Le parole notte, notturno, ... Le parole lontano, antico., (fot.)
- Il pessimismo cosmico
 - 'Crisi delle illusioni' (8 marzo 1824), (fot.)
 - 'Un giardino sofferente' (19 aprile 1826 e 22 aprile 1826), p.197
 - 'Poesia e filosofia' (8 settembre 1823), (fot.)
- Canti pisano-recanatesi
 - La mia filosofia fa rea di ogni cosa la natura (2 gennaio 1829)
 - 'La rimembranza' (14 dicembre 1828), p.28

dalle Operette morali

Dialogo di un folletto e di uno gnomo (fot.)
Dialogo della Natura e di un Islandese, p.149 e ss.
Cantico di un gallo silvestre, p.157 e ss
Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere, p.171 e ss.

dai Canti

L'infinito, p.38
La sera del dì di festa, p. 44
A Silvia, p.63
La quiete dopo la tempesta, p.80
Il sabato del villaggio, p.84
Canto notturno di un pastore errante dell'Asia, p.91

A se stesso, p.112
La ginestra o il fiore del deserto, strofe 1, 3, 7, p.121 e ss.

DAL PERSONAGGIO TIPICO ALLA DISSOLUZIONE DEL PERSONAGGIO

TESTI:

VOL. 5.2

Il tipico: la narrativa naturalista e verista

G.Verga

L'adesione alla poetica del Verismo
'I vinti'

prefazione a L'amante di Gramigna
Lettera a Salvatore Farina, 194 e ss.
prefazione ai Malavoglia, p.228 e ss.

Le novelle di Vita nei campi

da Vita nei campi
La lupa, p. 316 e ss.
Rosso Malpelo, p.211 e ss.

Il 'ciclo dei vinti' e i Malavoglia:
il tempo della storia e del racconto
il tempo e lo spazio
il sistema dei personaggi
la lingua, lo stile, il punto di vista
'Ntoni e il tema dell'escluso:
Il pessimismo di Verga

dai Malavoglia
• La presentazione della famiglia Malavoglia, cap.1, p.239 e ss.
• La visita del consòlo (cap. 4), p.244 e ss.
• I Malavoglia e la dimensione economica (cap.7), p.251 e ss.
• 'Ntoni vuole cambiare vita, cap.12 (fotocopia)
• La conclusione del romanzo (cap.15), p.254 e ss.

Le Novelle rusticane

dalle Novelle rusticane La roba, p.264 e ss.
Libertà, p.271 e ss.

La sconfitta di Gesualdo

da Mastro don Gesualdo
• La tensione faustiana del self-made man, I, 4, p.283 e ss.
• La morte di Mastro don Gesualdo, IV, 5, p.294 e ss..

Dal "tipico" al "patologico": la narrativa scapigliata e decadente

Iginio Ugo Tarchetti Fosca, un'eroina fatale

da Fosca, XV, XXXII, XXXIII, L'attrazione della morte, p.46 e ss.

Gabriele D'Annunzio
L'esteta Andrea Sperelli

da Il piacere Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli
Libro I, cap. I (fotocopia)
Libro III, cap. III Una fantasia 'in bianco maggiore', p.434 e ss

I romanzi del superuomo

da Le vergini delle rocce libro I,
Il programma politico del superuomo, passim, p. 448 e ss.

Personaggi "senza qualità"

L'inetto protagonista dei primi due romanzi di Svevo

Alfonso Nitti, l'evasione nel sogno
La 'senilità' di Emilio Brentani

da Una vita Le ali del gabbiano, p.773 e ss.
da Senilità Il ritratto dell'inetto, cap.I, p.782 e ss.

L'inetitudine consapevole di Zeno

Le novità strutturali della Coscienza

La coscienza di Zeno
Prefazione: il dottor S. (fotocopia)
Il fumo, cap. III, passim, p.789 e ss.
La morte del padre, cap. IV, passim p.811 e ss
La salute 'malata' di Augusta, cap.VI, p.822 e ss.
La profezia di un'apocalisse cosmica, cap.VIII, p. 848 e ss.

La frantumazione dell'io, il relativismo conoscitivo e la poetica dell'umorismo

Luigi Pirandello

Relativismo e poetica dell'umorismo

da L'umorismo Un'arte che scompone il reale, p.880 e ss.

L'estraneità alla vita

da Novelle per un anno Ciacula scopre la luna, p.894 e ss.

La sofferenza e/o l'accettazione della 'maschera'
Le tecniche narrative
Il fu Mattia Pascal
L'innovazione della vicenda e della struttura del romanzo
Il personaggio di Mattia Pascal 'forestiere della vita'
Il tempo e lo spazio
La concezione relativistica e la crisi di identità
Lo scardinamento della struttura narrativa naturalista
Uno, nessuno e centomila

Il teatro del grottesco

Il «teatro nel teatro»
Il 'personaggio senza autore'

Il treno ha fischiato, p.901 e ss.

Il fu Mattia Pascal, lettura autonoma e commento dei seguenti passi:
Premessa prima
Premessa seconda
cap.III La casa e la talpa
cap. VIII Adriano Meis
cap.XII Oreste-Amleto, p.926
cap.XIII Il lanternino, passim, p.927
cap. XVIII Il fu Mattia Pascal, p.932
da Uno, nessuno e centomila, 'Nessun nome', p.949

da Maschere nude
La patente (fotocopia)

da Sei personaggi in cerca d'autore, p.947 e ss.

IL PERCORSO POETICO TRA OTTOCENTO E NOVECENTO

TESTI

Il classicismo carducciano tra intimismo e rinnovamento

da Rime nuove Pianto antico, p.68
dalle Odi barbare Alla stazione in una mattina d'autunno, p.79

Il precursore dei simbolisti: C. Baudelaire

da I fiori del male L'albatro, p.354

La fondazione di un nuovo linguaggio poetico tra Otto e Novecento:

G. Pascoli e G. D'Annunzio

Giovanni Pascoli
La poetica del 'fanciullino'
Myrica: il simbolismo
le scelte formali

da Il fanciullino Una poetica decadente, p.534 e ss.

da Myrica Lavandare, p.555
X Agosto, p.557
L'assiuolo, p.560
Temporale, p.564
Novembre, p.566
Il lampo, p.569

da Canti di Castelvecchio Il gelsomino notturno, p.605
La mia sera, p.635
da Poemetti Italy, passim, p. 590 e ss.

Gabriele D'Annunzio
Superomismo e senso panico delle Laudi

dall' Alcyone La pioggia nel pineto, p.494 e ss.
L'incontro con Ulisse, (fot.)

La rivoluzione dei Futuristi: l'avanguardista e il saltimbanco

F.T. Marinetti

dal Manifesto del futurismo, pp.655-656 (passim)
dal Manifesto tecnico della letteratura futurista, pp.658-660 (passim)
da Zang Tumb Tumb, Bombardamento, pp.665

C. Govoni

Il palombaro, p.686

La poetica antieloquente dei Crepuscolari

S. Corazzini

da Piccolo libro inutile Desolazione del povero poeta sentimentale, p.717

Guido Gozzano

G. Gozzano dai Colloqui
La Signorina Felicità ovvero La Felicità (passim)
I, II, III, VI, VIII, pp. 705 - 716

VOL. 6

Il 'male di vivere' nella poesia di Montale

La poetica del negativo
aspetti tematici e scelte formali della raccolta:
Ossi di seppia

da Ossi di seppia
I limoni, p.306
Non chiederci la parola, p.310
Merigiare pallido e assorto, p.313
Spesso il male di vivere ho incontrato, p.315
Forse un mattino andando in un'aria di vetro, p.321
La farandola dei fanciulli sul greto (fot.)

Le occasioni
Il correlativo oggettivo

dalle Occasioni
Non recidere, forbice, quel volto, p.339
La casa dei doganieri, p.341
Dora Markus, p.335
Ti libero la fronte dai ghiaccioli (fot.)

La Bufera e altro

dalla Bufera
La primavera hitleriana, p.348
Anguilla, p.353
Anniversario, (fot.)

Satura

Da Satura:
Xenia 1, p.276
Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale,
p.381

Primo Levi, Se questo è un uomo

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

L'emancipazione femminile in Italia:

la testimonianza di Maria Antonietta Torriani, Sibilla Aleramo e Lidia Menapace.

Marchesa Colombi, Un matrimonio in provincia, Novara, Interlinea

S. Aleramo, da Una donna, 'Il rifiuto del ruolo tradizionale', cap.XII-XIII, pp.178-180 (Vol.5).

Lidia Menapace, Canta il merlo sul frumento. Il romanzo della mia vita.

Io, partigiana. La mia Resistenza (fotocopie di alcune pagine)

LINGUA E CULTURA LATINA

DOCENTE: Cristina Bellati

La classe ha dimostrato un crescente disinteresse nei confronti della disciplina nell'arco del triennio, con evidenti conseguenze sul profitto. Faticoso e per lo più improduttivo qualunque tentativo di coinvolgimento: l'ostacolo costituito dalla lingua appare insormontabile per la stragrande maggioranza delle allieve.

METODI

Lezione frontale e dialogata, lavori di gruppo. Approccio storiografico alla conoscenza dei periodi; tematizzazione con percorsi di approfondimento sia per i generi sia per gli aspetti peculiari degli scrittori. Lettura ragionata e dialogata dei testi in traduzione, a cui è stato dato un certo rilievo per l'individuazione di caratteri e tematiche peculiari dei singoli autori. Durante la lezione, la lettura dei testi in lingua ha fornito elementi per la riflessione linguistica, per un costante confronto tra lessico latino e lessico italiano, per il ripasso delle strutture sintattiche e spunti di analisi tematica e di discussione e dibattito. Tali testi sono stati utilizzati anche come occasione di esercizio per la traduzione, sempre commentata in classe. In generale alle carenze e alle difficoltà registrate si è cercato di ovviare recuperando i prerequisiti necessari alla trattazione di ogni singola parte del programma e svolgendo il più possibile in classe esercizi applicativi e altre attività utili al raggiungimento e al consolidamento degli obiettivi.

Per stimolare l'interesse e la partecipazioni si sono svolte attività in collaborazione con le docenti di Storia dell'Arte (Il mito di Ovidio nell'arte) e Scienze umane (La modernità di Quintiliano).

STRUMENTI

Libri di testo, testi e documenti forniti tramite Classroom, video, LIM.

G. GARBARINO – L. PASQUARIELLO, *Vivamus, Cultura e letteratura latina. Dalle origini all'età di Cesare*, vol. 1 Paravia

G. GARBARINO – L. PASQUARIELLO, *Vivamus, Cultura e letteratura latina. Dall'età di Augusto ai regni romano-barbarici*, vol. 2 Paravia

VERIFICA E VALUTAZIONE

Si sono seguite le indicazioni del Dipartimento e si sono assegnate almeno due valutazioni orali ed una scritta a quadrimestre. La prova di Educazione Civica si è svolta nel II quadrimestre.

Per i criteri di valutazione ci si è attenuti alla scala docimologica stabilita dal Collegio dei Docenti.

Per lo scritto è stato affrontato un congruo numero di traduzioni di brani d'autore, spesso oggetto di studio al momento della somministrazione. Per l'orale è stato svolto un congruo numero di interrogazioni orali, esposizione di lavori di gruppo e interrogazioni scritte consistenti in traduzioni e analisi di testi conosciuti, domande a risposta breve, trattazione sintetica. Le verifiche, sia orali che scritte, sono state predisposte in modo da costituire non solo un'occasione per valutare il raggiungimento, nell'insieme, di ognuno degli obiettivi prefissati, ma anche un momento di riflessione e di rielaborazione autonoma, nonché di recupero in caso di lacune o carenze di qualsiasi tipo.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La maggior parte delle allieve ha raggiunto a livelli diversi tutti gli obiettivi di conoscenza della storia della letteratura, alcune conseguendo un grado di preparazione e profitto sufficiente, altre in maniera discreta o buona.

Permangono difficoltà anche molto gravi nella traduzione, gli obiettivi prefissati sono stati, a livelli diversi, raggiunti da un'esigua minoranza della classe.

Quasi tutte hanno raggiunto in maniera adeguata gli obiettivi inerenti la capacità di saper effettuare confronti e collegamenti interdisciplinari. Mediamente sufficiente la capacità di organizzare logicamente i contenuti, nonché quella di analisi e sintesi.

PROGRAMMA

Vol.1

Unità 10 AUTORE

LUCREZIO pag. 187

PROFILO LETTERARIO

1. I dati biografici e cronologici pag. 188

2. Il *De rerum natura* e il genere letterario pag. 188

Il poema e la poetica di Lucrezio pag. 188

Il genere: il poema epico-didascalico pag. 189

l'OFFICINA del METODO il genere Il poema epico-didascalico pag. 190

3. Il proemio e il contenuto del poema pag. 192

4. La struttura compositiva e il linguaggio pag. 194

5. Lucrezio poeta della ragione pag. 195

le PAROLE della CULTURA *Religio* pag. 196

6. L'eredità di Lucrezio pag. 198

a tu per tu... con LUCREZIO

PERCORSI TESTUALI

T1 Le notti serene (*De rerum natura*, I, vv. 136-148) italiano pag. 202

A. Poesia e filosofia pag. 204

T2 Il proemio: l'inno a Venere (*De rerum natura*, I, vv. 1-43) latino/italiano pag. 204

LESSICO *Laetus* pag. 206

T3 Il proemio: l'elogio di Epicuro (*De rerum natura*, I, vv. 62-79) latino/italiano pag. 209

B. Le diverse forme del male pag. 212

T4 Il sacrificio di Ifigenia (*De rerum natura*, I, vv. 80-101) italiano pag. 212

T6 La morte non ci riguarda (*De rerum natura*, III, vv. 830-869) italiano pag. 216

T7 La "noia" esistenziale (*De rerum natura*, III, vv. 1053-1075) italiano pag. 218

T8 La follia d'amore (*De rerum natura*, IV, vv. 1073-1120) italiano pag. 219

	PASSATO E PRESENTE Da Lucrezio alla biochimica	pag. 221
T9	La peste (<i>De rerum natura</i> , VI, vv. 1252-1286)	pag. 223
	ECHI nel TEMPO La peste un <i>tòpos</i> letterario	pag. 224

Vol. 2

Unità 5 GENERE

	LA POESIA ELEGIACA: TIBULLO E PROPERZIO	pag. 619
1.	Il genere: l'elegia	pag. 619
2.	Gli Amores di Cornelio Gallo	pag. 621
3.	Tibullo	pag. 622
	La vita e la cronologia delle opere	pag. 622
	Il <i>Corpus Tibullianum</i>	pag. 623
	I caratteri della poesia tibulliana	pag. 625
	l'OFFICINA del METODO il genere L'elegia	pag. 626
	Lo stile	pag. 627
4.	Propertio	pag. 628
	La vita e la cronologia delle opere	pag. 628
	Le elegie dei primi tre libri	pag. 628
	Il libro IV delle Elegie	pag. 630
	Le caratteristiche dell'arte properziana	pag. 631
	PERCORSI TESTUALI	
A.	Il mondo tibulliano	pag. 634
T1-2	La campagna, gli dèi, l'amore (<i>Corpus Tibullianum</i> , I,1) italiano	pag. 634
	LESSICO <i>Domina</i>	pag. 636
B.	Propertio e Cinzia	pag. 642
T4	Cinzia (<i>Elegiae</i> , I, 1) italiano	pag. 642
	MITOLOGIA Atalanta	pag. 645
T5	L'estasi della passione (<i>Elegiae</i> , II, 15) italiano	pag. 645

Unità 6 AUTORE

OVIDIO pag. 648

PROFILO LETTERARIO

1. La vita e la cronologia delle opere pag. 649

2. Gli *Amores* pag. 651

3. Le *Heroides* pag. 652

4. L'*Ars amatoria* e le altre opere erotico-didascaliche pag. 653

5. I Fasti pag. 654

6. Le Metamorfosi pag. 655

Il genere letterario: l'epica mitologica pag. 655

I contenuti e la struttura pag. 656

Il rapporto con i modelli e i caratteri pag. 657

l'OFFICINA del METODO il genere L'epica mitologica pag. 659

7. Le elegie dall'esilio pag. 660

PLUS Addio alla patria (*Tristia*, I, 3, vv. 1.74) italiano fornito su Classroom

le PAROLE della CULTURA *Exilium e relegatio* pag. 660

8. L'eredità di Ovidio pag. 661

a tu per tu... con OVIDIO

T1 La vocazione poetica (*Tristia*, IV, 10, vv. 1-2; 17-26; 33-40) italiano pag. 664

PERCORSI TESTUALI

A. Le elegie di tema amoroso pag. 666

Gli *Amores* pag. 666

T2 In amore come in guerra (*Amores*, I, 9) italiano pag. 666

L'*Ars amatoria* pag. 668

T3 L'arte di ingannare (*Ars amatoria*, I, vv. 611-614; 631-646) italiano pag. 669

B. Le Metamorfosi pag. 671

T4-5 Apollo e Dafne (*Metamorfosi*, I, vv. 452-511; 525-567) italiano pag. 672

LESSICO *Laurea* pag. 676

ARTE *Páthos* e movimento: Apollo e Dafne di Bernini pag. 678

T6-7 Eco e Narciso (*Metamorfosi*, III, vv. 370-401; 413-510) italiano pag. 679

LETTERATURA E PSICOLOGIA I rischi insiti nel troppo amore per se stessi: Narciso e il narcisismo pag. 682

T8-10	Piramo e Tisbe (<i>Metamorfosi</i> , IV, vv. 55-166) italiano	pag. 686
	ECHI nel TEMPO Da Piramo e Tisbe a Romeo e Giulietta	pag. 690
DALLA PRIMA ETÀ IMPERIALE AI REGNI ROMANO-BARBARICI		
Unità 1 IL CONTESTO STORICO E CULTURALE		
L'ETÀ GIULIO-CLAUDIA		
	LO SPAZIO e IL TEMPO	pag. 726
STORIA E SOCIETÀ		
1.	I <i>principes</i> della dinastia giulio-claudia	pag. 728
	le PAROLE della CULTURA <i>Coniuratio</i>	pag. 729
CULTURA E LETTERATURA		
2.	La vita culturale e l'attività letteraria nell'età giulio-claudia	pag. 730
	Da Tiberio a Claudio	pag. 730
	L'età di Nerone	pag. 731
3.	Le tendenze stilistiche	pag. 733
Unità 2 GENERE		
	POESIA E PROSA NELLA PRIMA ETÀ IMPERIALE	pag. 736
1.	La poesia epica, bucolica ed encomiastica	pag. 736
2.	La favola: Fedro	pag. 737
	Il genere: la favola	pag. 737
	Fedro: la vita e la cronologia dell'opera	pag. 738
	Le caratteristiche e i contenuti dell'opera	pag. 739
	La visione della realtà	pag. 740
	PHAEDR., <i>Fabulae</i> , I, <i>Prologus</i> latino/italiano	fornito su Classroom
	PHAEDR., <i>Fabulae</i> , I, 1 latino/italiano	fornito su Classroom
3.	La storiografia: Velleio Patercolo e gli storici minori	pag. 741
PLUS	Il ritratto di Seiano (<i>Historiae Romanae</i> , III, 127-128) latino/italiano digitale integrativo	
4.	Tra storiografia e romanzo: Curzio Rufo	pag. 742
PLUS	Temerario ardimento di Alessandro (<i>Historiae Alexandri Magni</i> , IX, 5, 1-13)	

Italiano	digitale integrativo
5. L'aneddotica storica: Valerio Massimo	pag. 744
PLUS La fedeltà muliebre (<i>Dictorum et...</i> , VI, 7, 1-3) latino/italiano	digitale integrativo
6. La prosa tecnica	pag. 744
CELSUS, <i>De medicina</i> , I, 1 italiano	fornito su Classroom
COLUMELLA, <i>De re rustica</i> , I <i>Ad P. Silvinum Praefatio</i> , italiano	fornito su Classroom
Unità 3 AUTORE	
SENECA	pag. 747
PROFILO LETTERARIO	
1. La vita	pag. 748
LETTERATURA Il suicidio di Seneca	pag. 750
2. I <i>Dialōgi</i>	pag. 751
I dialoghi di genere consolatorio	pag. 752
I dialoghi-trattati	pag. 753
I temi	pag. 755
3. I trattati	pag. 756
4. Le <i>Epistulae ad Lucilium</i>	pag. 759
Caratteri e intenti dell'epistolario	pag. 759
I contenuti	pag. 760
5. Lo stile della prosa senecana	pag. 762
6. Le tragedie	pag. 763
Le trame	pag. 763
Le caratteristiche	pag. 764
7. L' <i>Apokolokýntosis</i>	pag. 767
8. L'eredità di Seneca	pag. 768
a tu per tu... con SENECA	
T1 Oltre i confini del proprio tempo (<i>Epistulae ad Lucilium</i> , 8, 1-3) italiano	pag. 772
PERCORSI TESTUALI	
A. Il valore del tempo	pag. 774
T2 La vita è davvero breve? (<i>De brevitae vitae</i> , 1, 1-4) latino	pag. 774

ECHI nel TEMPO	La riflessione filosofica sul tempo	pag. 777
LABORATORIO DI TRADUZIONE		
T3	Un esame di coscienza (<i>De brevitae vitae</i> , 3, 3-4) italiano	pag. 779
T4	La galleria degli occupati (<i>De brevitae vitae</i> , 12, 1-3; 13, 1-3) italiano	pag. 780
	PASSATO E PRESENTE Seneca e noi: il valore del tempo e la qualità della vita	pag. 782
T5	Riappropriarsi di sé e del proprio tempo (<i>Epistulae ad Lucilium</i> , 1) latino/italiano	pag. 785
le PAROLE delle IDEE	<i>Tempus</i>	pag. 789
T6	La visita di un podere suburbano (<i>Epistulae ad Lucilium</i> , 12, 1-5) italiano	pag. 790
	L'esame di coscienza (<i>De ira</i> , III, 36) latino	fornito su Classroom
B.	Le passioni e la serenità	pag. 791
T7	Una pazzia di breve durata (<i>De ira</i> , I, 1, 1-4) italiano	pag. 791
T8	L'odio di Medea (<i>Medea</i> , vv.380-430) italiano	pag. 792
	VEDERE IL MITO Medea	pag. 794
T9	L'angoscia esistenziale (<i>De tranquillitate animi</i> , 2, 6-9) italiano	pag. 796
LESSICO	<i>Otium</i>	pag. 798
T11	Virtù e felicità (<i>De vita beata</i> , 16) italiano	pag. 800
C.	I rapporti umani	pag. 802
T12	Il dovere della solidarietà (<i>Epistulae ad Lucilium</i> , 95, 51-53) italiano	pag. 802
T14	Libertà e schiavitù sono frutto del caso (<i>Epistulae ad Lucilium</i> , 47, 10-11) italiano	pag. 805
LABORATORIO DI ANALISI		
T15	L'esperienza quotidiana della morte (<i>Epistulae ad Lucilium</i> , 24, 19-21) italiano	pag. 807
Unità 4 GENERE		
	L'EPICA E LA SATIRA: LUCANO E PERSIO	pag. 812
1.	Lucano	pag. 812
	La vita e le opere perdute	pag. 812
	Il <i>Bellum civile</i>	pag. 813
	Le caratteristiche dell' <i>épos</i> di Lucano	pag. 814
	I personaggi del <i>Bellum Civile</i>	pag. 816
	Il linguaggio poetico di Lucano	pag. 818
2.	Persio	pag. 818

La vita	pag. 818
La poetica e le satire sulla poesia	pag. 819
I contenuti delle altre satire	pag. 820
La forma e lo stile	pag. 821
PERCORSI TESTUALI	
Il <i>Bellum civile</i> : il poema antiepico	pag. 823
T1 Il proemio (<i>Bellum civile</i> , I, vv. 1-23) italiano	pag. 823
LESSICO <i>Regnum</i>	pag. 824
T2 Una funesta profezia (<i>Bellum civile</i> , VI, vv. 719-735; 750-767; 776-787; 795-820) italiano	pag. 828
LETTERATURA E ANTROPOLOGIA Magia, streghe e necromanzia e Roma	pag. 830
Unità 5 AUTORE	
PETRONIO	pag. 833
PROFILO LETTERARIO	
1. La questione dell'autore del <i>Satyricon</i>	pag. 834
2. Il contenuto dell'opera	pag. 835
3. Il genere: il romanzo	pag. 837
Il "romanzo" nella letteratura greca	pag. 837
Il <i>Satyricon</i> e i diversi generi letterari	pag. 838
4. Il mondo del <i>Satyricon</i> : il realismo petroniano	pag. 840
5. L'eredità di Petronio	pag. 841
a tu per tu... con PETRONIO	
T1 Un "manifesto programmatico" (<i>Satyricon</i> , 132, 13-15,5) italiano	pag. 844
PERCORSI TESTUALI	
A. Il realismo di Petronio	pag. 846
T2 Trimalchione entra in scena (<i>Satyricon</i> , 32-33) italiano	pag. 846
CULTURA Il banchetto e il cibo	pag. 848
T3 La presentazione dei padroni di casa (<i>Satyricon</i> , 37-38,5) italiano	pag. 849
T4 Il testamento di Trimalchione (<i>Satyricon</i> , 71, 1-8; 11-12) italiano	pag. 851
B. Le novelle	pag. 852
T5 Il lupo mannaro (<i>Satyricon</i> , 61, 6 - 62, 10) italiano	pag. 853

LETTERATURA E ANTROPOLOGIA	Licantropi e licantropia nel mondo greco-romano	pag. 854
T6	La matrona di Efeso (<i>Satyricon</i> , 110, 6 - 112) italiano	pag. 855
Unità 6 IL CONTESTO STORICO E CULTURALE		
DALL'ETÀ DI FLAVI AL PRINCIPATO DI ADRIANO		pag. 862
LO SPAZIO e IL TEMPO		pag. 862
STORIA E SOCIETÀ		
1.	Da Vespasiano ad Adriano (69-138)	pag. 864
le PAROLE della CULTURA		
	<i>Limes</i>	pag. 865
CULTURA E LETTERATURA		
2.	La vita culturale	pag. 868
Unità 7 GENERE		
POESIA E PROSA DALL'ETÀ DEI FLAVI ALL'ETÀ DI ADRIANO		pag. 872
4.	Plinio il Vecchio	pag. 877
5.	La poesia lirica: i <i>poetae novelli</i>	pag. 879
6.	La biografia: Svetonio	pag. 880
La vita		pag. 880
Il <i>De viris illustribus</i>		pag. 881
Il <i>De vita Caesarum</i>		pag. 881
Unità 9 AUTORE		
QUINTILIANO		pag. 908
PROFILO LETTERARIO		
1.	La vita e la cronologia dell'opera	pag. 909
2.	Le finalità e i contenuti dell' <i>Institutio oratoria</i>	pag. 910
3.	La decadenza dell'oratoria secondo Quintiliano	pag. 912
4.	L'eredità di Quintiliano	pag. 913
a tu per tu... con QUINTILIANO		
T1	L'intellettuale al servizio dello stato (<i>Institutio oratoria</i> , XII, 1, 23-26) italiano	pag. 916
PERCORSI TESTUALI		
L'educazione dei giovani		pag. 918

T2-3	Vantaggi e svantaggi dell'istruzione individuale (<i>Institutio oratoria</i> , I, 2, 1-2; 4-8)	latino/italiano	
			pag. 918
T4	Vantaggi dell'insegnamento collettivo (<i>Institutio oratoria</i> , I, 2, 18-22)	italiano	pag. 923
CULTURA	Il sistema scolastico a Roma		pag. 924
LABORATORIO DI TRADUZIONE			
T5	L'importanza della ricreazione (<i>Institutio oratoria</i> , I, 3, 8-12)	italiano	pag. 925
T6	Il maestro ideale (<i>Institutio oratoria</i> , II, 2, 4-8)	latino/italiano	pag. 926
LETTERATURA E PEDAGOGIA	La pedagogia innovativa di Quintiliano		pag. 928
Unità 10	genere		
	La satira, l'oratoria e l'epistolografia: Giovenale e Plinio il Giovane		pag. 932
2.	L'oratoria e l'epistolografia: Plinio il Giovane		pag. 937
	La vita e le opere perdute		pag. 937
	Il <i>Panegirico di Traiano</i>		pag. 938
	L'epistolario		pag. 939
PERCORSI TESTUALI			
B.	Plinio il Giovane: l'intellettuale e il suo tempo		pag. 943
T2	L'eruzione del Vesuvio e la morte di Plinio il Vecchio (<i>Epistulae</i> , VI, 16, 4-20)	italiano	pag. 943
T3-4	Uno scambio di pareri sulla questione dei cristiani (<i>Epistulae</i> , X, 96; 97)	italiano	pag. 946

STORIA**DOCENTE: Cristina Bellati**

La classe ha seguito con un crescente interesse le lezioni di storia nel corso del triennio, ha anche affinato le capacità di studio cercando di cogliere i nessi causa-effetto e rinunciando progressivamente ad uno studio meramente mnemonico. Gli obiettivi prefissati in sede di dipartimento sono stati raggiunti a diversi livelli da tutte le allieve.

L'alunno DVA ha seguito una programmazione differenziata dimostrando crescenti competenze e svolge di frequente le sue attività in classe.

METODI

Lezione frontale e dialogata, lavori di gruppo. Approccio allo studio degli eventi seguendo l'ordine cronologico, l'analisi dei documenti, di fonti di vario tipo, di testi critici con la finalità di individuare i nessi di causa-effetto e di sollecitare la discussione e la riflessione.

A causa degli eventi di attualità che coinvolgono la comunità internazionale si è dato spazio alle vicende della storia dell'U.R.S.S. e della Russia.

STRUMENTI

Libri di testo, testi e documenti forniti tramite Classroom, video, LIM.

A. DESIDERI – G. CODOVINI, *Storia e storiografia Per la scuola del terzo millennio vol. 2 Dall'ancien régime alle soglie del Novecento*, ed. G. D'Anna Messina-Firenze

A. DESIDERI – G. CODOVINI, *Storia e storiografia Per la scuola del terzo millennio vol. 3a Dalla Belle Époque alla seconda guerra mondiale*, ed. G. D'Anna Messina-Firenze

A. DESIDERI – G. CODOVINI, *Storia e storiografia Per la scuola del terzo millennio vol. 3b Dalla Guerra fredda a oggi*, ed. G. D'Anna Messina-Firenze

VERIFICA E VALUTAZIONE

Si sono seguite le indicazioni del Dipartimento e si sono assegnate almeno due valutazioni a quadrimestre. La prova di Educazione Civica si è svolta nel II quadrimestre.

Per i criteri di valutazione ci si è attenuti alla scala docimologica stabilita dal Collegio dei Docenti.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Le allieve hanno raggiunto a livelli diversi tutti gli obiettivi di conoscenza, alcune conseguendo un grado di preparazione e profitto sufficiente, altre in maniera discreta o buona. La maggior parte delle allieve ha conseguito in maniera almeno sufficiente gli obiettivi inerenti la capacità di saper effettuare confronti e collegamenti. Mediamente sufficiente (ma ci sono stati anche risultati buoni) la capacità di organizzare logicamente i contenuti, nonché quella di analisi e sintesi.

PROGRAMMA

Vol. 2

Capitolo 15	Il quadro internazionale: Stati Uniti, Giappone, Cina e America latina (sintesi)		pag. 557
Capitolo 16	L'età del colonialismo e dell'imperialismo		pag. 560
16.1	Che cos'è l'imperialismo		pag. 562
16.2	La penetrazione europea, statunitense e giapponese in Asia	(sintesi)	pag. 595
16.3	Il colonialismo europeo in Africa		pag. 570
16.4	La spartizione dell'Africa nel sistema bismarckiano delle alleanze		pag. 572
16.5	Imperialismo, nazionalismo e razzismo		pag. 575
TENDENZE	L'Impero Ottomano, il Medio Oriente e la Palestina		pag. 576
SIC ET NON	Quali erano le radici del razzismo?		pag. 577

Unità 6 LA FORMAZIONE DELLO STATO UNITARIO IN ITALIA

Capitolo 17	La costruzione dello Stato italiano: la Destra storica.	Sintesi	pag. 635
Capitolo 18	Dalla Sinistra storica alla crisi di fine secolo.	Sintesi	pag. 673

Vol. 3a

Unità 1 L'ETÀ DELLA MONDIALIZZAZIONE E DELLA SOCIETÀ DI MASSA

Capitolo 1	La società di massa nella Belle Époque		pag. 4
1.1	Scienza, tecnologia e industria tra Ottocento e Novecento		pag. 6
1.2	Il nuovo capitalismo		pag. 8
1.3	La società di massa		pag. 14
1.4	Le grandi migrazioni		pag. 20
1.5	La Belle Époque		pag. 21
TENDENZE	La questione dell'emancipazione femminile		pag. 23
ARCHIVIO	T1 Taylor e l'organizzazione scientifica del lavoro		pag. 24

	T2	La produzione: la catena di montaggio	pag. 25
	T5	La tutela delle donne e delle bambine lavoratrici	pag. 28
STORIOGRAFIA	ECONOMIA E SOCIETÀ		
	T7	La questione femminile: diritti sociali e lotte femministe	pag. 30
STORIOGRAFIA	ISTITUZIONI POLITICHE E CULTURA		
	T8	Gli effetti culturali e politici della massa	pag. 32
Capitolo 2	Il nazionalismo e le grandi potenze d'Europa e del mondo		pag. 38
2.1	Il sorgere del nuovo nazionalismo		pag. 40
2.2	Il nuovo sistema delle alleanze europee		pag. 44
2.3	Le grandi potenze d'Europa		pag. 46
2.4	Stati Uniti e Giappone sulla scena mondiale		pag. 54
TENDENZE	Ebrei ed antisemitismo nel primo Novecento		pag. 23
ARCHIVIO	T1	L' "Intesa cordiale" tra Francia e Gran Bretagna	pag. 59
	T2	La laicità dello Stato in Francia	pag. 61
STORIOGRAFIA	ECONOMIA E SOCIETÀ		
	T6	Il protezionismo e il nazionalismo nell'età dell'imperialismo	pag. 65
STORIOGRAFIA	ISTITUZIONI POLITICHE E CULTURA		
	T8	Il "nazionalismo di destra" e le guerre di aggressione	pag. 67
Capitolo 3	L'Italia giolittiana		pag. 74
3.1	L'Italia di inizio Novecento		pag. 76
3.2	Tre questioni: "sociale", "cattolica", "meridionale"		pag. 79
3.3	La guerra di Libia		pag. 86
3.4	Da Giolitti a Salandra		pag. 88
TENDENZE	Il nazionalismo italiano		pag. 91
ARCHIVIO	T1	La questione sociale secondo Giolitti	pag. 92
	T2	Neutralità e legalità: Telegramma ai prefetti, di Giolitti	pag. 93
	T3	La questione meridionale: funzionari pubblici e politica	pag. 94
	T4	Il suffragio universale maschile	pag. 94
	T5	Il nazionalismo: opposizione al liberalismo e al socialismo	pag. 95

Capitolo 4	La prima guerra mondiale	pag. 104
4.1	Le premesse del conflitto	pag. 106
4.2	L'Italia dalla neutralità all'ingresso in guerra	pag. 111
4.3	Quattro anni di sanguinoso conflitto	pag. 113
4.4	Il significato della "Grande Guerra"	pag. 124
4.5	I trattati di pace	pag. 128
TENDENZE	La Società delle Nazioni e le relazioni internazionali	pag. 132
SIC ET NON	Perché scoppiò la Prima guerra mondiale?	pag. 133
ARCHIVIO	T1 L'inizio della guerra: i sentimenti dei tedeschi	pag. 135
	T2 La mobilitazione in favore della guerra	pag. 135
	T3 Il neutralismo di Giolitti	pag. 136
	T4 Contro il neutralismo e il parlamentarismo	pag. 137
	T5 L' "inutile strage"	pag. 138
	T6 La vita di trincea	pag. 139
	T7 La disfatta di Caporetto	pag. 140
	T8 L'intervento degli Stati Uniti: i Quattordici punti di Wilson	pag. 141
STORIOGRAFIA	ECONOMIA E SOCIETÀ	
	T9 Il ruolo delle donne nella Prima guerra mondiale	pag. 143
STORIOGRAFIA	ISTITUZIONI POLITICHE E CULTURA	
	T12 Gli snodi politici e militari nella Prima guerra mondiale	pag. 146
	T13 La memoria della Grande Guerra: l'attrazione dell'orrore	pag. 148
T14	La giustizia militare	pag. 149
STORIOGRAFIA	SCIENZA E TECNOLOGIA	
	T15 Medicina e psichiatria di fronte al conflitto	pag. 150
Unità 2 LA CRISI DEL DOPOGUERRA: IL NUOVO SCENARIO GEOPOLITICO		
Capitolo 5	La rivoluzione bolscevica: un nuovo sistema politico-ideologico	pag. 156
5.1	Un quadro generale: la rivoluzione come frattura epocale	pag. 158
5.2	Gli antefatti della rivoluzione	pag. 160

5.3	Gli eventi della rivoluzione		pag. 162
5.4	1917: la Rivoluzione di ottobre		pag. 165
5.5	Il consolidamento del regime bolscevico		pag. 170
TENDENZE	Comunismo e socialismo: storia di una differenza		pag. 174
ARCHIVIO	T1 Lenin e la rivoluzione: le “tesi di Aprile”		pag. 175
STORIOGRAFIA	ECONOMIA E SOCIETÀ		
	T5 L’emancipazione della donna e della famiglia		pag. 182
Capitolo 6	Il dopoguerra in Europa e nei domini coloniali		pag. 192
6.1	Gli effetti della guerra mondiale in Europa		pag. 194
6.2	L’instabilità dei rapporti internazionali		pag. 198
6.3	Il dopoguerra nel Regno Unito e in Francia	(sintesi)	pag. 231
6.4	La Repubblica di Weimar in Germania		pag. 203
6.5	I primi cedimenti degli imperi coloniali		pag. 209
TENDENZE	Il sionismo		pag. 216
ARCHIVIO	T2 La Germania e la via rivoluzionaria		pag. 219
	T3 La violenza del dopoguerra: i Freikorps		pag. 220
	T4 Weimar come modello di democrazia		pag. 221
	Una sede nazionale per il popolo ebraico	(fornito su Classroom)	
STORIOGRAFIA	ECONOMIA E SOCIETÀ		
	T8 La mentalità e i miti dei vinti a Weimar		pag. 226
Capitolo 7	L’avvento del fascismo in Italia		pag. 234
7.1	La situazione dell’Italia postbellica		pag. 236
7.2	Il crollo dello Stato liberale		pag. 241
7.3	L’ultimo anno dei governi liberali		pag. 245
7.4	La costruzione del regime fascista		pag. 248
TENDENZE	I rapporti Stato-Chiesa dai Patti ad oggi		pag. 254
ARCHIVIO	T6 L’attacco al parlamento		pag. 263
	T7 Il delitto Matteotti		pag. 263
STORIOGRAFIA	ISTITUZIONI POLITICHE E CULTURA		

	T12	La fascistizzazione dello stato	pag. 270
	T13	La “Conciliazione” Stato-Chiesa	pag. 271
Capitolo 8		Crisi economica e spinte autoritarie nel mondo	pag. 276
8.1		Gli Stati Uniti dal dopoguerra alla crisi del '29	pag. 278
8.2		La reazione alla crisi	pag. 283
8.3		Le pressioni sociali e politiche sulle democrazie europee	pag. 290
8.4		Il crollo della Germania di Weimar	pag. 292
8.5		Il mondo inquieto oltre l'Europa (sintesi)	pag. 316
SIC ET NON		Quali furono le ragioni dell'avvento al potere di Hitler?	pag. 302
ARCHIVIO	T4	Hitler e il “nemico interno”	pag. 307
Unità 3 LA FRATTURA DEL NOVECENTO: TOTALITARISMO E GUERRA TOTALE			
Capitolo 9		Il totalitarismo: comunismo, fascismo e nazismo	pag. 320
9.1		I regimi totalitari	pag. 322
9.2		L'unione Sovietica	pag. 324
9.3		L'Italia § Il razzismo e l'antisemitismo fascista	pag. 342
SIC ET NON		Si possono paragonare nazismo, fascismo e comunismo?	pag. 354
ARCHIVIO		Il regime del Terrore staliniano	(fornito su Classroom)
T1		Che cos'è il totalitarismo?	pag. 356
T2		La vita nel gulag Arcipelago Gulag	pag. 357 (fornito su Classroom)
T4		Il razzismo e l'antisemitismo fascista	pag. 359
STORIOGRAFIA		ISTITUZIONI POLITICHE E CULTURA	
	T10	I caratteri fondamentali del totalitarismo	pag. 367
STORIOGRAFIA		SCIENZA E TECNOLOGIA	
	T15	La campagna razziale fascista	pag. 375
Capitolo 10		La seconda guerra mondiale	pag. 320

10.1	Il prologo del secondo conflitto mondiale: la guerra di Spagna	pag. 382
10.5	Il bilancio della guerra: gli uomini	
	§ Il genocidio degli Ebrei	pag. 410
TENDENZE	La Soluzione finale e la Shoah: le fasi ed i metodi	pag. 420
ARCHIVIO	T3 La “Soluzione finale del problema ebraico”	pag. 424
	T7 La Shoah: salvare la memoria	pag. 428
	T8 La Shoah: la disumanizzazione	pag. 429
	T9 “Sonderkommando”	pag. 430

Vol. 3b

Unità 4 L’ORDINE BIPOLARE E I NUOVI ATTORI DELLA STORIA

Capitolo 11	La guerra fredda	pag. 4
11.1	La Guerra Fredda	pag. 6
11.2	Il duro confronto tra est e ovest	pag. 11
11.4	Comunismo e pianificazione a est	pag. 21
11.5	Democrazia e comunismo in lotta per la supremazia globale – La corsa agli armamenti e la guerra per procura	pag. 26
ARCHIVIO	T2 Churchill teorizza la “cortina di ferro” nel Discorso di Fulton	pag. 33
	T3 Truman formula la dottrina del “contenimento”	pag. 34
	T5 Chruščëv e la destalinizzazione	pag. 37
STORIOGRAFIA	ISTITUZIONI POLITICHE E CULTURA	
	T9 L’equilibrio mondiale e la pace fredda	pag. 42
STORIOGRAFIA	SCIENZA E TECNOLOGIA	
	T12 L’olocausto nucleare	pag. 46
Capitolo 14	L’epoca della “coesistenza pacifica” e della contestazione	pag. 134
14.1	La “coesistenza pacifica” tra le superpotenze	(sintesi) pag. 182
14.2	Le crisi: dal Muro di Berlino alla guerra in Vietnam	(sintesi) pag. 182

14.3	La competizione per lo spazio	(sintesi)	pag. 182
14.4	Il mondo comunista e le contestazioni a est		pag. 144

Unità 5 LA FINE DELL'ORDINE BIPOLARE E GLI SCENARI DI FINE MILLENNIO

Capitolo 15	Il crollo del comunismo e la fine del bipolarismo		pag. 188
15.1	Da Solidarnosc alle riforme di Gorbačëv		pag. 190
15.2	Il crollo del comunismo in Europa orientale		pag. 192
15.3	La fine dell'Unione Sovietica		pag. 196

Unità 7 GEOPOLITICA E GEOECONOMIA GLOBALE

Capitolo 19	Globalizzazione politica e geopolitica del caos		pag. 382
19.5	La Russia post-comunista		pag. 394
ARCHIVIO	T5	La sporca guerra cecena	pag. 409

Educazione civica

Testi:

A. DESIDERI – G. CODOVINI, *Storia e storiografia Per la scuola del terzo millennio vol. 3a Dalla Belle Époque alla seconda guerra mondiale*, ed. G. D'Anna Messina-Firenze

Capitolo 1

1.3	La società di massa		
	§ La lotta per i diritti politici		pag. 18
tendenze	La questione dell'emancipazione femminile		pag. 23
archivio	T5	La tutela delle donne e delle bambine lavoratrici	pag. 28
storiografia		economia e società	
	T6	Il movimento per il voto femminile: le suffragette	pag. 29
	T7	La questione femminile: diritti sociali e lotte femministe	pag. 30
		La questione femminile: il contributo delle donne al lavoro	(fornito su Classroom)

Capitolo 4

storiografia		economia e società	
	T9	Il ruolo delle donne nella Prima guerra mondiale	pag. 143

Capitolo 5

storiografia		economia e società	
	T5	L'emancipazione della donna e della famiglia	pag. 182

Capitolo 6

6.1	Gli effetti della guerra mondiale in Europa		pag. 194
	§ Il ruolo acquisito dalle donne nella società		pag. 197
storiografia		economia e società	
		Mode e stili di vita a Weimar	(fornito su Classroom)

"Un uomo su due è donna" (fornito su Classroom)

FILOSOFIA

DOCENTE: Silvia Covelli

OBIETTIVI

FINALITA' FORMATIVE

- a) Contribuire al potenziamento delle capacità logiche e argomentative
- b) Contribuire a strutturare atteggiamenti sociali positivi attraverso il chiedersi ragione e il dare ragione delle proprie posizioni e di quelle degli altri.
- c) Contribuire ad una formazione culturale completa mediante un approccio di tipo storico-problematico-metodologico.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- a) Conoscenza e uso di termini e concetti
- b) Sviluppo delle capacità di argomentazione, problematizzazione, ricerca

Specificamente per la classe quinta:

- conoscere periodizzazioni e correnti del pensiero moderno e contemporaneo, con particolare riferimento al Novecento
- saper individuare caratteri e ragioni dei problemi affrontati dagli autori e dalle correnti presi in esame

TEMPI

PRIMO QUADRIMESTRE

- Il Romanticismo
- Hegel e la visione dialettica del mondo
- Le reazioni all'hegelismo: approccio materialistico e approccio scientifico. Marx / Horkheimer e Adorno. Comte / Popper.

SECONDO QUADRIMESTRE

- Per una filosofia dell'interiorità: Schopenhauer e Kierkegaard
- La crisi del pensiero occidentale: Nietzsche
- Jaspers e l'esistenzialismo
- La filosofia al femminile: Simone Weil, Hannah Arendt, Edith Stein

METODOLOGIA E STRUMENTI

Metodologia. Lezione frontale/lezione dialogata.

Strumenti. Libro di testo (N. Abbagnano/G. Fornero, *I nodi del pensiero*, Pearson Paravia, vol.3), schemi, sintesi integrative.

VERIFICHE e CRITERI DI VALUTAZIONE

Nel primo quadrimestre sono state somministrate due verifiche: una scritta e una orale. Nel secondo quadrimestre si sono effettuate tre prove scritte e una orale. Per Educazione civica si è svolta una verifica orale.

Quanto ai criteri di valutazione, ci si è attenuti alla scala docimologica stabilita dal Collegio dei docenti e alle griglie di valutazione decise in sede di Dipartimento.

RECUPERO

Non sono stati necessari interventi di recupero.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe ha complessivamente raggiunto gli obiettivi prefissati, dimostrando di padroneggiare le principali correnti di pensiero affrontate, benchè persista – in pochi casi – una certa difficoltà a confrontare le varie teorie.

PROGRAMMA SVOLTO:

IL ROMANTICISMO

- Breve definizione
- Contesto storico-culturale
- Visione romantica del mondo

HEGEL E LA VISIONE DIALETTICA DEL MONDO

La formazione della visione dialettica nella fase giovanile del pensiero hegeliano: il periodo di Tubinga e l'accostamento alla filosofia kantiana; il periodo bernese e la problematica religiosa; il periodo francofortese e il passaggio all'ottica idealistica; il periodo jenese e la Differenza dei sistemi filosofici di Fichte e Schelling.

Lo sviluppo della visione dialettica nella fase matura: la Logica, la Filosofia della natura, la Filosofia dello Spirito e le loro partizioni. In particolare: la triade "coscienza-autocoscienza-ragione" e la dialettica servo/padrone; la concezione dello stato; l'interpretazione della storia.

Lettura da

G.W.F.Hegel, L'amore, la corporeità e la proprietà (in fotocopia)

LE REAZIONI ALL' HEGELISMO:

APPROCCIO MATERIALISTICO E APPROCCIO SCIENTIFICO

- Differenziazione tra destra e sinistra hegeliana
- K.Marx.
- Confronto tra Hegel e Marx: analogie e divergenze.
- Critica all'economia borghese e smascheramento dell'alienazione nel sistema capitalistico: alienazione economica, politica e religiosa.
- Critica alla Sinistra hegeliana.
- Critica al socialismo utopistico e proposta di un socialismo scientifico.
- Materialismo storico: la centralità della "struttura" e il processo di trasformazione di un sistema economico-sociale in un altro.
- La rivoluzione proletaria: caratteristiche e fasi.
- La futura società comunista: comunismo rozzo e comunismo autentico.

Lettura da

K.Marx e F.Engels, Il Manifesto del partito comunista brano "Borghesi e proletari" (in fotocopia)

Spunto per un raccordo con il '900: il neomarxismo di M.Horkheimer e T.Adorno.

- cenni storici sulla Scuola di Francoforte
- confronto tra marxismo classico e neomarxismo francofortese
- la dialettica autodistruttiva dell'illuminismo secondo Horkheimer e Adorno
- la critica all'industria culturale di Horkheimer e Adorno

Lettura da

M.Horkheimer e T.Adorno, Dialettica dell'illuminismo (in fotocopia)

- Il Positivismo: caratteri generali e contesto storico del positivismo europeo.

A.Comte.

La legge dei tre stadi; la filosofia positiva e la classificazione delle scienze; la nascita della sociologia come “fisica sociale”.

Spunto per un raccordo con il '900: il metodo scientifico classico e la sua messa in discussione da parte di K.Popper. Il rifiuto dell'induzione e la teoria della mente come “faro” e non come “recipiente”.

PER UNA FILOSOFIA DELL'INTERIORITA'

A.Schopenhauer.

- Schopenhauer e il suo tempo. La formazione.
- Il mondo come “rappresentazione” e il “velo di Maya”: illusione, sogno, apparenza.
- Il mondo come “volontà”: la volontà come fonte di sofferenza; dolore, piacere e noia; la critica degli ottimismo.
- Le vie di liberazione dal dolore: arte, pietà e asceti.

Lecture da

A.Schopenhauer, Il mondo come volontà e rappresentazione (in fotocopia)

S.Kierkegaard

- Il “grande terremoto” e la “scheggia nelle carni”: uno sguardo biografico.
- Confronto tra Kierkegaard ed Hegel.
- L'esistenza come possibilità e il “punto zero”.
- Gli stadi dell'esistenza: la vita estetica come non-scelta, la vita etica come scelta di se stessi, la vita religiosa come cammino solitario.
- L'angoscia come sentimento del possibile e la disperazione come “malattia mortale”.

Lecture da

S.Kierkegaard, Diario (in fotocopia)

S.Kierkegaard, Diario del seduttore (in fotocopia)

S.Kierkegaard, Aut Aut (in fotocopia)

S.Kierkegaard, Timore e tremore (in fotocopia)

LA CRISI DEL PENSIERO OCCIDENTALE

F.Nietzsche

- Nietzsche come “filosofo del sospetto” e il carattere “dinamitardo” del suo pensiero.
- Lo smascheramento della morale, delle religioni, della metafisica, dello scientismo, dello storicismo.
- Il “dionisiaco” come nuova categoria interpretativa della condizione umana.
- Il superuomo: sua fisionomia; le strumentalizzazioni di destra e di sinistra. Definizioni (solo accenni) di nichilismo, volontà di potenza, eterno ritorno.

Lecture sul manuale da

F.Nietzsche, La gaia scienza brano “Il grande annuncio”(pag.312)

F.Nietzsche, Così parlò Zarathustra brano “Il superuomo e la fedeltà alla terra” (pag.339)

JASPERS E L'ESISTENZIALISMO

- Caratteri fondamentali dell'esistenzialismo: l'esistenzialismo come “atmosfera”; l'esistenzialismo come filosofia.
- K.Jaspers:
 - * Esistenza e situazione

* Trascendenza, scacco e fede

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

LA FILOSOFIA AL FEMMINILE: SIMONE WEIL, HANNAH ARENDT, EDITH STEIN

S.Weil

- La formazione filosofica e l'esperienza del lavoro
- La presa di posizione nei confronti del nazismo e la riflessione sul potere

Lettura da

S.Weil, *La condizione operaia* (in fotocopia)

H.Arendt

- Cenni biografici e "La banalità del male"
- Le origini del totalitarismo

Lettura da

H.Arendt, *Le origini del totalitarismo* (in fotocopia)

E.Stein

- Biografia
- Il confronto con Husserl
- Il problema dell'empatia
- Il cammino spirituale: le sette stanze di Santa Teresa d'Avila

Lecture da

E.Stein, *Il problema dell'empatia* (in fotocopia)

E.Stein, *Essere finito ed essere eterno* (in fotocopia)

SCIENZE UMANE

DOCENTE: Silvia Poletti

OBIETTIVI

FINALITA' FORMATIVE

- a) Comprendere i contesti di convivenza e costruzione della cittadinanza
- b) Ampliare la capacità di raccordo interdisciplinare nell'ambito delle Scienze Umane
- c) Comprendere e riconoscersi nelle dinamiche proprie della realtà sociale
- d) Saper interagire e collaborare con gli altri attraverso attività di confronto e condivisione sulle tematiche trattate

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- a) Conoscere e saper usare lessico e concetti
- b) Sviluppare la capacità di pensare in modo critico, per modelli diversi e saper individuare alternative possibili, in rapporto alla richiesta di flessibilità nel pensare
- c) Individuare collegamenti e connessioni nell'ambito di argomenti della stessa disciplina o di discipline diverse

Specificamente per la classe quinta:

- Comprendere la multiformità del fenomeno della stratificazione sociale
- Individuare le dinamiche sociali innescate dalla diffusione della comunicazione massmediatica
- Sviluppare l'attitudine a cogliere i mutamenti storico- sociali nelle loro molteplici dimensioni
- Individuare i diversi volti e le diverse linee evolutive della globalizzazione, le sue criticità e i possibili progetti alternativi di sviluppo
- Conoscere le principali metodologie educative e le principali correnti del pensiero pedagogico

TEMPI

PRIMO QUADRIMESTRE

Sociologia

La società: stratificazioni e disuguaglianze (da pag.122 a pag.147)

La nozione di stratificazione sociale

Diverse forme di stratificazione sociale

L'analisi dei classici: Marx, Weber

Nuovi scenari sulla stratificazione: la prospettiva funzionalista, la stratificazione sociale nel Novecento

La povertà: assoluta, relativa, la nuova "povertà"

Scenari della società industriale avanzata

La dimensione urbana (da pag.150 a pag.179)

I criteri per definire una "città"

Le comunità preindustriali

Lo sviluppo della città industriale

La nascita delle metropoli europee

Le città del nuovo mondo

La ricerca sociologica sulla città: Simmel, La Scuola di Chicago

Aspetti attuali della realtà urbana

Crescita e distribuzione della popolazione urbana

La popolazione urbana

Conseguenze dell'urbanizzazione

Industria culturale e comunicazione di massa (da pag.180 a pag.207)

L'industria culturale: concetto e storia

Cosa si intende per "industria culturale"

La stampa

La fotografia

Il cinema

Industria culturale e società di massa

La nuova realtà storico- sociale del Novecento

La civiltà dei mass- media

La cultura della tv

La natura pervasiva dell'industria culturale

La distanza tra "apocalittici" e "integrati"

Analisi dell'industria culturale

I new media: il mondo a portata di display

La cultura della rete

La rinascita della scrittura nell'epoca del web

Religione e secolarizzazione (da pag.208 a pag.235)

La dimensione sociale della religione

La religione come istituzione

Aspetti comuni delle principali religioni

I sociologi "classici" di fronte alla religione: Comte, Marx, Durkheim, Weber

La religione come oggetto di ricerca empirica

La religione nella società contemporanea

Laicità e globalizzazione

La secolarizzazione

Il pluralismo religioso

Religione invisibile e "sacro fatto in casa"

Il fondamentalismo

Antropologia

L'uomo e il suo ambiente (da pag.228 a pag.264)

La relazione fra uomo e natura

L'ambiguità del concetto di razza

Ambiente, sistemi di produzione e forme di società

La salvaguardia dell'ambiente: Gregory Bateson

Abitare: l'individuo e il suo ambiente

I Bororo: l'importanza di vivere in un villaggio circolare

La scuola di Chicago

La biopolitica e l'abitazione moderna

L'antropologia della religione (da pag.268 a pag.314)

Alla ricerca di una definizione

Religione e superstizione

L'antropologia e lo studio delle religioni

Il positivismo e i tre stadi di Comte

Feticci di oggi

Forme di doppia sepoltura

Usare il termine tabù

Religione, scienza, magia

Lo sciamanesimo

La logica della magia

La magia nelle società tecnologiche

Le religioni nel mondo multiculturale

Diversi modi di rappresentare il divino

Vivere nel mondo globalizzato (da pag.318 a pag.416)

L'impatto della globalizzazione sul mondo contemporaneo

Economia di mercato e reciprocità

Appadurai
No- global
Flussi di merci
Flussi di idee, immagini e informazioni
Il villaggio globale
L'efficacia pedagogica delle soap opera
Flussi di persone
Il multiculturalismo
Le comunità etniche nelle città inglesi

SECONDO QUADRIMESTRE

Sociologia

La politica: il potere, lo Stato, il cittadino (da pag.236 a pag.267)
Gli aspetti fondamentali del potere
Il carattere pervasivo del potere
Le analisi di Weber
Storia e caratteristica dello Stato moderno: sovranità, Stato assoluto, monarchia costituzionale, democrazia, espansione dello Stato
Stato totalitario e Stato sociale
La partecipazione politica

Pedagogia

L'esperienza delle "scuole nuove" (da pag.2 a pag.28)
Abbotsholme: la prima scuola nuova
Baden- Powell e lo scoutismo
La diffusione delle scuole nuove in Francia (Demolins, Bertier)
La diffusione delle scuole nuove in Germania (Lietz, Wyneken)
La diffusione delle scuole nuove in Italia (Agazzi, Pizzigoni)

Dewey e l'attivismo statunitense (da pag.30 a pag.52)

Dewey: educare mediante l'esperienza
Kilpatrick e l'eredità di Dewey
Parkhurst e il Dalton Plan
Washburne e l'educazione progressiva

L'attivismo scientifico europeo (da pag.54 a pag.82)

Decroly e la scuola dei "centri di interesse"
Montessori e le "Case dei bambini".
Modulo di approfondimento con metodologia soft CLIL: "The Absorbent mind".
Claparède e l'educazione funzionale
Binet e la psicopedagogia

Ulteriori ricerche ed esperienze dell'attivismo europeo (da pag.84 a pag.110)

Kerschensteiner e la pedagogia del lavoro
Peterson e il "piccolo piano di Jena"
Cousinet e l'apprendimento "in gruppo"
Freinet: un'educazione attiva, sociale e cooperativa
Boschetti Alberti e la "scuola serena"
Dottrens e l'educazione emancipatrice
Neill e l'esperienza non- direttiva di Summerhill
L'attivismo tra filosofia e pratica (da pag.112 a pag.138)
Ferrière e la teorizzazione del movimento attivistico
L'attivismo cattolico
Dévaud e la "scuola attiva secondo l'ordine cristiano"
Maritain e l' "umanesimo integrale"
L'attivismo marxista
Makarenko e il "collettivo"
Gramsci e il nuovo intellettuale

L'attivismo idealistico
Gentile e l'attualismo pedagogico
Lombardo- Radice e la "didattica viva"

La pedagogia psicoanalitica tra Europa e Stati Uniti (da pag.140 a pag.172)

Freud e la psicoanalisi
Oltre il freudismo: Adler
Anna Freud e la psicoanalisi infantile
La psicoanalisi negli Stati Uniti: Erikson e Bettelheim
La psicologia della forma in Germania: Wertheimer
Piaget e l'epistemologia genetica
Vygotskij e la psicologia in Russia

Il comportamentismo e lo strutturalismo negli Stati Uniti (da pag.174 a pag.190)

Il comportamentismo: Watson, Skinner
Bruner: dallo strutturalismo alla pedagogia come cultura

L'esigenza di una pedagogia rinnovata (da pag.192 a pag.224)

Rogers e la pedagogia non direttiva
L'insegnante "facilitatore" e l'attività didattica
Freire e la pedagogia degli oppressi
Illich e la descolarizzazione
Papert: educazione e nuove tecnologie
L'educazione "alternativa" in Italia: Capitini, Don Saltini, Don Milani, Dolci

I temi della pedagogia contemporanea (da pag.232 a pag.254)

L'epistemologia pedagogica. La filosofia analitica e la filosofia dell'educazione
La pedagogia tra sperimentazione e ricerca scientifica
L'epistemologia della complessità
Morin e la riforma dell'insegnamento
Le scienze dell'educazione

La ricerca e i suoi metodi (da pag.256 a pag.276)

La natura e gli ambiti della ricerca educativa
I principali metodi della ricerca educativa.
Il metodo descrittivo e osservativo e altri metodi di ricerca
Il contributo della filosofia e dell'esperienza diretta
Misurazione e programmazione
Bloom e le tassonomie
Gagné: la scomposizione di apprendimento e insegnamento.

I contesti formali e non formali dell'educazione (da pag.278 a pag.310)

La scuola
Il sistema scolastico in prospettiva internazionale
L'educazione permanente: l'educazione degli adulti e degli anziani
Il compito educativo del territorio
Il tempo libero

Educazione e mass-media (da pag.314 a pag.338)

Le caratteristiche della comunicazione di massa
La fruizione della tv nell'età evolutiva
L'educazione ai mass-media
La didattica multimediale

Educazione, diritti e cittadinanza (da pag.340 a pag.356)

L'educazione ai diritti umani. I documenti ufficiali
L'educazione civica: educazione alla cittadinanza, alla democrazia, alla legalità

Educazione, Uguaglianza, Accoglienza (da pag.358 a pag.384)

Il disadattamento

Lo svantaggio educativo

L'educazione interculturale

La diversa abilità

Riabilitazione e inserimento

I bisogni educativi speciali

Sociologia

Salute, malattia, disabilità (da pag.300 a pag.321)

La salute come fatto sociale

I concetti di salute e malattia

Dal disease alla sickness

La sociologia della salute

La diversabilità: disabilità, menomazione, handicap

Condizioni, non categorie di persone

La sociologia di fronte alla disabilità

Disabilità e welfare

La storia dei disturbi mentali

Contro la medicalizzazione della malattia mentale

La rivoluzione psichiatrica in Italia

Nuove sfide per l'istruzione (da pag.322 a pag.347)

La scuola moderna

Le trasformazioni della scuola nel XX secolo (d'élite, di massa, scuola e disuguaglianze sociali)

La scuola dell'inclusione: inserimento del disabile, i bisogni educativi speciali, nuovi soggetti e nuovi bisogni

Educazione civica

La situazione politica internazionale: "Guerra e globalizzazione: aspetti economici, etici, politici, culturali".

Vivere nel mondo globalizzato (Libro di testo di sociologia da pag.318 a pag.416)

L'impatto della globalizzazione sul mondo contemporaneo

Economia di mercato e reciprocità

Appadurai

No- global

Flussi di merci

Flussi di idee, immagini e informazioni

Il villaggio globale

L'efficacia pedagogica delle soap opera

Flussi di persone

Il multiculturalismo

Le comunità etniche nelle città inglesi

METODOLOGIA E STRUMENTI

Metodologia: lezione frontale dialogata e interagita, attività di ricerca individuale, attività di ricerca in gruppo, web quest, cooperative learning, iigsaw classroom, brain storming, storytelling, flipped classroom, attività di consolidamento peer to peer.

Strumenti. Utilizzo dei seguenti libri di testo:

-“La prospettiva sociologica. Per il secondo biennio e il quinto anno del Liceo delle Scienze Umane”. Elisabetta Clemente, Rossella Danieli. 2016, Pearson, Italia, Milano, Torino.

-“La prospettiva pedagogica. Dal Novecento ai giorni nostri. Per il quinto anno del Liceo delle Scienze Umane”. Ugo Avalor, Michele Maranzana. 2016, Pearson, Italia, Milano, Torino.

-“Culture in viaggio. Corso di antropologia”. Franco La Cecla, Francesca Nicola. 2018, Zanichelli.

-Uso della lavagna tradizionale per evidenziare parole- chiave o per chiarire la costruzione di ragionamenti, nessi causa- effetto tra concetti.

-Approfondimenti attraverso opere originali degli autori (brani selezionati sul libro di testo) e/o digitali a cura del docente e pubblicati su piattaforma Gsuite dedicata alla classe.

-Uso delle TIC: docu- video di approfondimento, relativi ai diversi argomenti trattati.

-Utilizzo della piattaforma Gsuite per interventi con esperti esterni e per la condivisione del materiale didattico.

VERIFICHE e CRITERI DI VALUTAZIONE

Nel primo quadrimestre sono state effettuate tre verifiche, di cui una scritta e due orali. Nel secondo quadrimestre sono state effettuate una prova orale e cinque verifiche scritte, di cui la simulazione di II prova in preparazione all'Esame di Stato e una prova scritta strutturata a conclusione del modulo CLIL: "The absorbent mind". Per Educazione civica si è svolta una verifica orale. Per quanto riguarda i criteri di valutazione ci si è attenuti alla scala docimologica stabilita dal Collegio dei docenti e alle griglie di valutazione approvate in sede di Dipartimento di Scienze Umane e Filosofia.

La valutazione complessiva è stata effettuata tenendo in considerazione i risultati conseguiti nelle prove, ma anche l'andamento dello studente all'interno del percorso scolastico, tenendo presente l'impegno, l'interesse e la motivazione allo studio, la partecipazione al dialogo didattico-educativo, il progresso rispetto ai livelli di partenza.

RECUPERO

Non sono stati necessari interventi di recupero.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe ha espresso una buona motivazione nei confronti della disciplina e ha dimostrato un'attiva partecipazione per interiorizzare i contenuti proposti, aspetto che, dall'inizio dell'anno ha sempre caratterizzato il lavoro in classe. Ognuno, secondo le proprie capacità, ha raggiunto gli obiettivi prefissati a diversi livelli.

LINGUA E LETTERATURA STRANIERA

DOCENTE:Luisa Testori

Obiettivi Disciplinari Raggiunti

Didattici: Il livello di raggiungimento degli obiettivi risulta discreto, con diverse eccellenze. Alcune alunne della classe si sono assestate su un complessivo livello linguistico tra B1 e B2, la maggior parte ha raggiunto il livello B2 e alcuni sono avviati al C1. La classe nel suo complesso ha dimostrato buone capacità critiche ed espositive ed un percorso scolastico regolare nella frequenza, nello studio, nella motivazione.

Relazionali e comportamentali: raggiunti dalla globalità degli studenti (Partecipazione al dialogo educativo, responsabilità personale nello studio domestico, collaborazione nei rapporti interpersonali, espressione opportuna e ordinata della propria opinione, capacità di pianificare lo studio in presenza di scadenze multiple e di lavoro intenso)

Strumenti

Libri di testo: *White Pages*, Loescher; dispense a cura della docente, materiale online e appunti degli studenti.

Metodo

Basato sull'esercizio costante delle quattro abilità, mirato a favorire lo sviluppo di competenze progettuali e la capacità critica ed argomentativa nella comprensione e gestione del materiale di lavoro. Nella pratica, alternanza di lezioni frontali, partecipate, laboratoriali, peer-teaching, ricerca attiva, spesso con l'uso dei supporti tecnologici (LIM, PC).

Attività di sostegno, recupero, approfondimento

Individuale domestico; curricolare tramite revisioni e consolidamenti continui.

Verifiche e valutazione

Le prove di verifica scritta sono state incentrate sulle competenze di comprensione e produzione scritta. collegare i materiali di lavoro.

Le prove orali effettuate hanno verificato la conoscenza degli argomenti analizzati, la capacità operativa e di collegamento, nonché la competenza comunicativa e la comprensione orale. Larga parte è stata dedicata al collegamento dei materiali lavoro come frutto di ricerca e rielaborazione personali.

A fine periodo, i singoli alunni sono stati valutati anche per la modalità di partecipazione al processo educativo, la costanza nel prendere appunti, gli approfondimenti individuali, l'attenzione e l'assiduità nello studio.

La misurazione delle verifiche si è articolata secondo la scala docimologia sia per l'orale sia per lo scritto.

Programma Svolto di Lingua e Cultura Inglese:

Dal testo: *Venture into First*, Oxford, consolidamento linguistico di livello B2.

Dal testo: *White Spaces*, Zanichelli: programma svolto come segue:

1. Timelines:

Dal testo *White Spaces*, studio delle sezioni The Cultural Context (pp 135-143, 256-63, 403-9) e Key Authors and Texts (pp144-5, 264-66. 410-12) e produzione di linee temporali basate sui principali fatti ed eventi storici, sociali, culturali dalla fine del diciannovesimo secolo all'inizio del ventunesimo secolo.

2. Modernist Times:

TEXTBOOK:

“Ulysses”, J. Joyce (pp308-11)

“The Waste Land”, T.S.Eliot (pp315-7)

HANDOUTS, WEB RESOURCES:

<https://www.yogalicht.ch/pattyfit/Joyce/UfDstart.htm>

<https://www.poetryfoundation.org/poems/47311/the-waste-land>

3. Parallel worlds after WW2:

TEXTBOOK:

1984”, G. Orwell (pp 333-9)

HANDOUTS, WEB RESOURCES:

Dystopian Fiction, Fantasy, Sci-Fi,
Absurdism, Magic Realism: *teacher’s handout*

“The Handmaid’s Tale”, M. Atwood (*text and series*)

“Lord of the Rings”, J.R. Tolkien (*text, student’s presentation*)

“Narnia”, C.S. Lewis, (*text, student’s presentation*)

“Harry Potter”, J.K. Rowling (*text, student’s presentation*)

“The War of the Worlds”, O. Welles (*audio, text*):

<https://www.wellesnet.com/audio-orson-welles-the-radio-years/>

<https://www.bbc.com/news/magazine-15470903>

“Waiting for Godot”, S. Beckett (pp 413-20)

“Midnight’s Children”, S. Rushdie (pp 444-6)

4. From Beat to Pop towards Performance Art:

TEXTBOOK:

Beat culture (p 471)

“On the Road”, J. Kerouak (pp 466-70)

The Swinging Sixties (pp 436-7)

“Let me die a Young Man’s Death”,

R. McGough (pp 434-5)

Pop art (p 514)

HANDOUTS, WEB RESOURCES:

Jazz, Bebop, Pop and Psych (*teacher’s handout*)

Music and literature, the US, the UK (*Teacher’s notes*)

“Penny Lane”, “Strawberry Fields”, The Beatles (video and lyrics)

“Just what is it that makes today’s home so different so appealing”,

(*image*) R. Hamilton

“A Bigger Splash” (*image*), D. Hockney

<https://youtu.be/6Z-YZ3A4mdk> (video: introduction to
Performance Art)

<https://youtu.be/EmMTKdUAokM> (video: the case about
Performance Art)

5. Educazione Civica :

Ukraine war reportage day 12: produzione di una presentazione PPT basata su articoli della BBC sul dodicesimo giorno di guerra.

MATEMATICA

DOCENTE: Patrizia Paletta

1. Obiettivi disciplinari raggiunti

Il raggiungimento degli obiettivi didattici da parte degli alunni è stato verificato con prove mirate al controllo delle seguenti conoscenze e abilità:

- definire il concetto generale di funzione e classificare funzioni reali di variabile reale;
- individuare le condizioni di esistenza di una funzione reale di variabile reale (razionale, irrazionale, logaritmica, esponenziale);
- definire i concetti di iniettività, suriettività, biunivocità di una funzione e riconoscere tali caratteristiche dal grafico;
- definire e individuare, a partire dall'equazione, eventuali simmetrie nel grafico di una funzione (pari o dispari);
- studiare il segno di funzioni razionali;
- calcolare limiti di funzioni razionali, risolvendo forme di indecisione del tipo "infinito meno infinito", "infinito su infinito" e "zero su zero";
- individuare le equazioni degli asintoti (verticali, orizzontali e obliqui) per funzioni razionali;
- classificare i punti di discontinuità (prima, seconda e terza specie)
- definire il concetto di rapporto incrementale e di derivata di una funzione e illustrarne il relativo significato geometrico;
- calcolare le derivate di funzioni razionali;
- determinare i punti stazionari di funzioni razionali;
- studiare la concavità di una funzione mediante l'utilizzo della derivata seconda;
- calcolare i punti di flesso
- riconoscimento e classificazione dei punti di non derivabilità (cuspidi, punti angolosi e punti di flesso verticale)
- riconoscimento di punti di massimi-minimo assoluti-relativi e punti di flesso a partire da un grafico.

2. Mezzi e metodi didattici

La lezione frontale è stata la metodologia didattica utilizzata durante la maggior parte delle lezioni; per visualizzare in modo rapido i grafici di alcune funzioni è stata utilizzata l'applicazione Geogebra.

Durante le lezioni in presenza l'insegnante ha spiegato direttamente gli argomenti oggetto di lezione avvalendosi della lavagna tradizionale e della LIM, sulla quale sono stati riportati gli argomenti di teoria, con definizioni e grafici, e svolti per esteso i relativi esercizi per l'applicazione dei concetti spiegati. Gli studenti hanno seguito le lezioni sia sul libro di testo in adozione, sia annotando appunti sul proprio quaderno personale. La docente ha condiviso videolezioni da visualizzare come lavoro domestico e successivamente discusse-commentate durante la lezione successiva. Sono stati sempre assegnati esercizi da svolgere autonomamente a casa, traendoli dal libro di testo (utilizzando il registro elettronico quale canale di trasmissione).

Al fine di favorire la comprensione degli argomenti e la partecipazione alle lezioni, il docente ha spesso rivolto agli alunni domande estemporanee sugli argomenti trattati, assegnando inoltre esercizi da svolgere in aula. Tecniche e modalità di lavoro quali il "problem solving" e il "brainstorming" sono risultate utili ai fini della metabolizzazione dei concetti.

Per lo scambio di materiali, la condivisione delle videolezioni e la restituzione del lavoro domestico è stata utilizzata la piattaforma Classroom.

La classe ha come testo in adozione il libro "Bergamini, Trifone, Barozzi - Matematica.azzurro con Tutor – Vol. 5 – Seconda edizione": gli studenti potevano perciò disporre di tale testo durante le lezioni (a scelta tra il formato digitale o cartaceo), oltre alla lavagna regolarmente utilizzata dal docente e al quaderno di appunti.

3. Verifica dell'apprendimento

La docente ha al momento svolto le seguenti prove di valutazione:

- tre verifiche scritte nel primo quadrimestre e una verifica di recupero insufficienze;
 - due verifiche scritte nel secondo quadrimestre e una verifica di recupero delle insufficienze del primo quadrimestre;
- Prima del termine delle lezioni, la docente prevede di effettuare interrogazioni orali in preparazione del colloquio finale.
- Le verifiche scritte di Matematica sono state proposte alla fine di sequenze di apprendimento significative e sono state strutturate con una serie di domande di ragionamento e di esercizi di calcolo.

Le prove scritte svolte nel primo quadrimestre hanno riguardato:

- la parte introduttiva allo studio delle funzioni (comprendente: la determinazione del dominio di funzioni razionali e di semplici funzioni irrazionali, esponenziali e logaritmiche; lo studio del segno di funzioni razionali intere e fratte) e le proprietà delle funzioni (comprendente: riconoscimento analitico di funzioni pari/dispari; riconoscimento grafico di funzioni iniettive, suriettive, biunivoche), lettura di un grafico in particolare riconoscimento dei limiti di funzione;
- calcolo dei limiti (forme di indecisione $0/0$, $+\infty-\infty$, ∞/∞), riconoscimento dei limiti di una funzione a partire dal grafico e rappresentazione del grafico probabile di una funzione dispari con asintoti orizzontali e verticali.

- Calcolo degli asintoti di una funzione (verticale, orizzontale e obliquo) e riconoscimento dei punti di discontinuità di una funzione (prima seconda e terza specie).

Le prove scritte svolte nel secondo quadrimestre hanno riguardato:

- Lettura di un grafico (intervalli in cui la derivata è positiva/negativa, calcolo della derivata in alcuni punti, riconoscimento di punti di non derivabilità). Calcolo delle derivate di una funzione. Studio di una semplice funzione fratta (fino alla derivata prima)
- Studio dei punti di massimo, minimo e flesso di una funzione. Riconoscimento di un punto di massimo e minimo relativo o assoluto. Scrivere l'equazione di una retta tangente al grafico in un punto.

L'interazione quotidiana tra insegnante e alunni ha comunque permesso di verificare "in itinere" in modo formativo il ritmo di apprendimento, la sua qualità e le difficoltà che si manifestavano nella ricezione e nella elaborazione degli argomenti.

4. Criteri di valutazione

Nelle verifiche di Matematica sono stati utilizzati, quali criteri di valutazione:

- la capacità di cogliere e comprendere la consegna contenuta nelle domande poste allo studente;
- la conoscenza specifica dell'argomento oggetto della prova;
- la pertinenza delle risposte fornite e la loro completezza;
- la corretta applicazione del metodo di calcolo;
- la correttezza dei risultati ottenuti;
- la capacità di operare collegamenti all'interno della materia;
- la capacità di approfondimento.

Nella valutazione dei colloqui orali di fine secondo quadrimestre verranno seguiti i seguenti criteri:

- capacità di comprendere in modo esatto la domanda posta dal docente;
- la conoscenza specifica dell'argomento in relazione alla domanda;
- la capacità di argomentare con linguaggio tecnico appropriato;
- la capacità di effettuare collegamenti inter-disciplinari;
- la capacità di riflettere criticamente e di approfondimento personale.

Tutti i criteri di valutazione sono stati resi noti agli studenti e commentati, al fine di aiutare tutta la classe nell'ottenimento di risultati soddisfacenti.

Sono stati inoltre valutati l'interesse verso la materia, il rispetto degli impegni presi, l'impegno e la partecipazione attiva al dialogo educativo.

5. Recupero

Il recupero è stato svolto:

- autonomamente dagli studenti mediante studio individuale su indicazioni del docente;
- in itinere, mediante lezioni dedicate alla correzione delle verifiche svolte in aula o su specifici argomenti;

Dopo gli scrutini del primo quadrimestre è stata data la possibilità di saldare l'insufficienza registrata nel primo quadrimestre attraverso una specifica verifica di recupero, svoltasi in orario curricolare.

6. Programma svolto

Testo in adozione: *Bergamini-Trifone-Barozzi - Matematica.azzurro 5 con Tutor - II Edizione – Zanichelli*

- **Le funzioni** (Capitolo 21: paragrafi da 1 a 3, escluse funzioni composte, funzioni periodiche e goniometriche, successioni e progressioni):
 - definizione, classificazione, dominio;
 - funzioni iniettive, suriettive biunivoche: definizioni e individuazione grafica;
 - funzioni crescenti, decrescenti, monotone: definizioni;
 - funzioni pari, dispari: definizioni e individuazione grafica e analitica; simmetrie nel grafico di una funzione;
 - lettura di proprietà, segno e intersezioni con gli assi cartesiani di una funzione dal suo grafico;
 - dominio di funzioni: razionali e irrazionali intere e fratte, semplici funzioni logaritmiche ed esponenziali;
 - studio del segno e determinazione delle intersezioni con gli assi cartesiani di funzioni razionali intere e fratte;
- **Limiti di funzione** (Capitolo 22: paragrafi da 1 a 5 compresi; esclusa la verifica dei limiti):
 - definizioni (enunciato e forma simbolica) di limite di funzione per x che tende a valore finito e di funzione continua;
 - limite destro e limite sinistro; lettura dei limiti dal grafico di una funzione;
 - definizioni di asintoto verticale e orizzontale;
- **Calcolo dei limiti di funzione** (Capitolo 23: paragrafo 1, tutto; paragrafo 2, parziale come di seguito indicato; paragrafo 6, solo definizione iniziale; paragrafi 7, 8 e 9, tutto):
 - calcolo dei limiti di funzione per somma, prodotto e quoziente di funzioni razionali, irrazionali, logaritmiche ed esponenziali (inclusi casi ricorrenti di "numero finito su quantità che tende a zero" e "numero finito su quantità che tende a infinito");

- calcolo di limiti di funzioni razionali e irrazionali per forme di indecisione del tipo “infinito meno infinito”, “infinito su infinito” e di funzioni razionali per forma di indecisione del tipo “zero su zero”;
- definizione di funzione continua;
- punti di discontinuità di una funzione: classificazione e definizione; esempi di discontinuità a partire dal grafico;
- asintoti: determinazione analitica e rappresentazione grafica degli asintoti verticali, orizzontali e obliqui, individuazione degli asintoti a partire dal grafico di una funzione;
- disegno del grafico probabile di una funzione razionale intera o fratta;
- **La derivata di una funzione** (Capitolo 24: *paragrafi 1, 2 tutti; paragrafo 3, solo enunciato; paragrafo 4,5, escluse funzioni trascendenti e derivata della funzione inversa, paragrafo 7-8 tutti*):
 - rapporto incrementale e significato geometrico della derivata;
 - definizione di derivata di una funzione;
 - significato geometrico dello studio del segno della derivata prima e derivata seconda;
 - derivate fondamentali (funzioni costante, identità, potenza con esponente naturale o reale, logaritmica, esponenziale, seno e coseno);
 - operazioni con le derivate (prodotto di una costante per una funzione, somma di funzioni, prodotto di funzioni e quoziente di funzioni, funzione composta);
 - calcolare l'equazione della retta tangente in un punto della funzione;
 - individuazione dei punti di non derivabilità a partire da un grafico.
- **Massimi, minimi e flessi** (Capitolo 25 *paragrafi 2-3-4-5*):
 - riconoscimento di punti di massimo-minimo relativi-assoluti e flesso a partire da un grafico;
 - calcolo di un punto di massimo-minimo, di una funzione polinomiale e razionale fratta, tramite lo studio del segno della derivata prima;
 - calcolo dei punti di flesso, di una funzione polinomiale e razionale fratta, tramite lo studio del segno della derivata seconda.
- **Lo studio di una funzione** (Capitolo 26 *paragrafo 1*):
 - Studio di una funzione polinomiale e razionale fratta.
- **Integrali indefiniti** (Capitolo 27 *paragrafo 1-2*):
 - Definizione di funzione primitiva e di integrale indefinito;
 - Prima e seconda proprietà di linearità;
 - Integrali indefiniti immediati

FISICA

DOCENTE: Patrizia Paletta

1. Obiettivi disciplinari raggiunti

Il raggiungimento degli obiettivi didattici da parte degli alunni è stato verificato con prove mirate al controllo delle seguenti conoscenze e abilità:

- descrivere qualitativamente le interazioni tra corpi elettrizzati e le modalità di elettrizzazione di conduttori e isolanti e sapere quantificare la forza di interazione tra cariche elettriche;
- definire il concetto di campo elettrico e illustrarne le proprietà caratteristiche, confrontandole con quelle del campo gravitazionale;
- descrivere la conservatività del campo elettrico, tramite la definizione dell'energia potenziale elettrica;
- esprimere la relazione tra differenza di potenziale elettrico e lavoro compiuto dalla forza elettrica;
- illustrare le proprietà di un condensatore e quantificarne la capacità;
- determinare l'intensità della corrente elettrica nel caso di semplici circuiti a corrente continua;
- illustrare l'effetto Joule e determinare la potenza erogata da un generatore elettrico;
- descrivere le caratteristiche di un magnete e del campo magnetico e la relazione tra corrente elettrica e campo magnetico;
- determinare l'intensità del campo magnetico generato da un filo rettilineo, da una spira circolare o da un solenoide percorsi da corrente.

2. Mezzi e metodi didattici

La lezione frontale è stata la metodologia didattica utilizzata per la maggior parte delle lezioni.

Durante le lezioni in presenza l'insegnante ha spiegato direttamente gli argomenti oggetto di lezione avvalendosi della lavagna tradizionale e della LIM, sulla quale sono stati riportati gli argomenti di teoria e svolti per esteso i relativi esercizi per l'applicazione dei concetti spiegati, molti argomenti sono stati supportati con dei brevi video in cui venivano spiegate delle esperienze di tipo laboratoriale. Gli studenti hanno seguito le lezioni sul libro di testo in adozione, annotando appunti sul proprio quaderno personale e tramite appunti personali della docente. La docente ha condiviso videolezioni da visualizzare come lavoro domestico e successivamente discusse-commentate durante la lezione successiva. Sono stati sempre assegnati esercizi da svolgere autonomamente a casa, traendoli dal libro di testo (utilizzando il registro elettronico quale canale di trasmissione).

Al fine di favorire la comprensione degli argomenti e la partecipazione alle lezioni, il docente ha spesso rivolto agli alunni domande estemporanee sugli argomenti trattati, assegnando inoltre esercizi da svolgere in aula. Tecniche e modalità di lavoro quali il "problem solving" e il "brainstorming" sono risultate utili ai fini della metabolizzazione dei concetti.

Per lo scambio di materiali, la condivisione delle videolezioni e la restituzione di esercizi assegnati è stata utilizzata la piattaforma Classroom.

La classe ha come testo in adozione il libro "Caforio-Ferilli – Fisica. Lezione per lezione - 5° Anno - Le Monnier Scuola": gli studenti potevano perciò disporre di tale testo durante le lezioni, oltre alla lavagna regolarmente utilizzata dal docente e al quaderno di appunti.

3. Verifica dell'apprendimento

Il docente ha al momento svolto le seguenti prove di valutazione:

- due verifiche scritte e una prova orale nel primo quadrimestre;
- due verifiche scritte nel secondo quadrimestre;

Le verifiche scritte di Fisica sono state proposte alla fine di sequenze di apprendimento significative; coerentemente con le indicazioni di Dipartimento, le verifiche sono state strutturate secondo tipologia mista (domande a risposta multipla, domande teoriche aperte, esercizi di calcolo). Le verifiche orali sono state proposte al fine di preparare gli studenti al colloquio finale (domande ampie volte a valutare la capacità di fare collegamenti, immagini da commentare volte a valutare le competenze acquisite)

Le prove scritte svolte nel primo quadrimestre hanno riguardato:

- la carica elettrica e la legge di Coulomb;
- il campo elettrico (generato da una carica puntiforme e campo elettrico uniforme), il lavoro, il potenziale.

La prova scritta svolta nel secondo quadrimestre ha riguardato:

- la corrente elettrica, resistori, forza elettromotrice, leggi di Kirchhoff, potenza elettrica
- il magnetismo, l'intensità del campo magnetico, legge di Ampere e di Biot-Savart, campo magnetico di una spira circolare e di un solenoide

Prima del termine delle lezioni, la docente prevede di effettuare interrogazioni orali su tutto il programma in preparazione del colloquio finale.

L'interazione quotidiana tra insegnante e alunni ha comunque permesso di verificare "in itinere" in modo formativo il ritmo di apprendimento, la sua qualità e le difficoltà che si manifestavano nella ricezione e nella elaborazione degli argomenti.

4. Criteri di valutazione

Nelle verifiche di Fisica sono stati utilizzati, quali criteri di valutazione:

- la capacità di cogliere e comprendere la consegna contenuta nelle domande poste allo studente;
- la conoscenza specifica dell'argomento oggetto della prova;
- la pertinenza delle risposte fornite e la loro completezza;
- la corretta applicazione del metodo di calcolo;
- la correttezza dei risultati ottenuti;
- la capacità di operare collegamenti all'interno della materia;
- la capacità di approfondimento.

Nella valutazione dei colloqui orali di fine secondo quadrimestre verranno seguiti i seguenti criteri:

- capacità di comprendere in modo esatto la domanda posta dal docente;
- la conoscenza specifica dell'argomento in relazione alla domanda;
- la capacità di argomentare con linguaggio tecnico appropriato;
- la capacità di effettuare collegamenti inter-disciplinari;
- la capacità di riflettere criticamente e di approfondimento personale.

Tutti i criteri di valutazione sono stati resi noti agli studenti e commentati, al fine di aiutare tutta la classe nell'ottenimento di risultati soddisfacenti.

Sono stati inoltre valutati l'interesse verso la materia, il rispetto degli impegni presi, l'impegno e la partecipazione attiva al dialogo educativo.

5. Recupero

Il recupero è stato svolto:

- autonomamente dagli studenti mediante studio individuale su indicazioni del docente;
- in itinere, mediante lezioni dedicate alla correzione delle verifiche svolte in aula o su specifici argomenti.

Dopo gli scrutini del primo quadrimestre, è stata data la possibilità di saldare l'insufficienza registrata nel primo quadrimestre attraverso una specifica verifica di recupero, svoltasi in orario curricolare.

6. Programma svolto

Testo in adozione: *Caforio-Ferilli – Fisica Lezione per Lezione - 5° Anno - Le Monnier Scuola*

- **Elettrostatica (Unità 17: tutto):**
 - carica elettrica e interazioni fra corpi elettrizzati, elettrizzazione per sfregamento, principio di conservazione della carica elettrica;
 - conduttori e isolanti, elettrizzazione per contatto e per induzione, polarizzazione di un dielettrico;
 - legge di Coulomb, costante dielettrica di un mezzo, analogie e differenze tra forza elettrica e forza gravitazionale, principio di sovrapposizione.
- **Campo elettrico e potenziale (Unità 18: tutto)**
 - campo elettrico e vettore E, linee di forza, campo elettrico di una carica puntiforme (definizione algebrica e grafica) e di un dipolo (solo in via grafica);
 - energia potenziale elettrica per campo uniforme e per campo generato da carica puntiforme;
 - lavoro di un campo elettrico generato da una carica puntiforme e di un campo elettrico uniforme, potenziale elettrico e differenza di potenziale;
 - capacità di un conduttore, condensatori, capacità di un condensatore piano;
- **Corrente elettrica (Unità 19: tutto):**
 - conduzione elettrica nei metalli, agitazione termica, verso e intensità della corrente elettrica;
 - resistenza elettrica, prima e seconda legge di Ohm, resistività dei materiali, coefficiente termico e dipendenza della resistività dalla temperatura;
 - generatori elettrici: forza elettromotrice resistenza interna, tensione fra i poli;
 - circuiti elettrici a corrente continua: primo (dei nodi) e secondo (della maglia) teorema di Kirchhoff; resistenza equivalente di resistori in serie e di resistori in parallelo; voltmetro e amperometro;
 - condensatori in serie e in parallelo, capacità equivalente;
 - potenza di un generatore elettrico; effetto Joule e legge di Joule;
- **Magnetismo (Unità 20: tranne teorema di Gauss):**
 - caratteristiche e proprietà di un magnete, linee di forza del campo magnetico, campo magnetico terrestre;
 - forza magnetica su un filo percorso da corrente e intensità del campo magnetico;
 - campo magnetico generato da un filo rettilineo percorso da corrente e legge di Biot-Savart, forza tra due fili percorsi da corrente e legge di Ampère;
 - forza di Lorentz

- **EDUCAZIONE CIVICA (MODULO DI 4 ORE)**

- l'energia solare: i collettori solari, le celle fotovoltaiche e i pannelli solari;
- rischio elettrico;
- alghe verdi.

SCIENZE NATURALI

DOCENTE: Vincenzo Laise

PROGRAMMA SVOLTO:

Modulo	Unità didattiche	Contenuti essenziali	Obiettivi
Chimica organica	Gli idrocarburi (pag. 347-352; 354-358)	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Chimica organica e chimica inorganica ◆ La geometria dei legami singoli, doppi e tripli e ibridazione sp, sp^2, sp^3 ◆ Isomeria 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Distinguere dalla formula composti organici e inorganici ◆ Riconoscere due isomeri di struttura
		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Gli idrocarburi saturi: alcani e cicloalcani <ul style="list-style-type: none"> ○ Gli idrocarburi ○ Gli alcani ○ Le proprietà fisiche degli alcani ○ Cicloalcani 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Utilizzare vari tipi di formule per i composti organici ◆ Riconoscere le formule degli idrocarburi e degli alcani ◆ Distinguere dalla formula molecolare alcani lineari e ciclici
		<ul style="list-style-type: none"> ◆ La nomenclatura IUPAC di alcani e cicloalcani <ul style="list-style-type: none"> ○ I gruppi alchilici ○ Regole della nomenclatura IUPAC di alcani, cicloalcani e alogenuri alchilici ○ I nomi dei cicloalcani 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Utilizzare la nomenclatura IUPAC degli alcani e degli alogenuri alchilici
		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Gli idrocarburi insaturi <ul style="list-style-type: none"> ○ Struttura e nomenclatura di alcheni e alchini ○ L'isomeria negli alcheni ○ Gli idrocarburi aromatici ○ 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Utilizzare la nomenclatura IUPAC di alcheni, alchini e idrocarburi aromatici ◆ Riconoscere le formule dei vari tipi di idrocarburi ◆ Riconoscere due isomeri geometrici
	Educazione civica	<ul style="list-style-type: none"> ○ Combustibili fossili ed energie alternative 	<ul style="list-style-type: none"> ◆
Biochimica	Le biomolecole (365-377)	<ul style="list-style-type: none"> ◆ I carboidrati Monosaccaridi, disaccaridi e polisaccaridi ◆ I lipidi ◆ I fosfolipidi ◆ Le cere ◆ Gli amminoacidi presenti nelle proteine ◆ Legame peptidico e struttura primaria delle proteine ◆ Le strutture secondaria, terziaria e quaternaria delle proteine ◆ Gli enzimi e il loro funzionamento ◆ La chimica degli acidi nucleici 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Distinguere tra mono-, di- e polisaccaridi ◆ Riconoscere dalla struttura i principali carboidrati ◆ Riconoscere i lipidi ◆ Distinguere le varie classi di lipidi e i grassi dagli oli ◆ Utilizzare le abbreviazioni per indicare le sequenze di amminoacidi ◆ Riconoscere le proteine ◆ Distinguere struttura primaria, secondaria e terziaria delle proteine
Il corpo umano	Il sistema endocrino (pag. 196-209)	<ul style="list-style-type: none"> ◆ La regolazione mediante messaggeri chimici <ul style="list-style-type: none"> ○ I messaggeri chimici coordinano le diverse funzioni dell'organismo ○ Gli ormoni agiscono sulle cellule bersaglio tramite due meccanismi principali 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Saper confrontare i meccanismi d'azione e le funzioni del sistema endocrino e del sistema nervoso, mettendo in evidenza le aree di sovrapposizione ◆ Saper distinguere tra ormoni liposolubili e idrosolubili ◆ Saper confrontare i due generali meccanismi di azione con cui gli ormoni stimolano una risposta nelle cellule bersaglio

		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Il sistema endocrino dei vertebrati <ul style="list-style-type: none"> ○ Il sistema endocrino dei vertebrati comprende organi che secernono ormoni ○ L'ipotalamo e l'ipofisi collegano i sistemi nervoso ed endocrino 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Saper mettere in relazione le principali ghiandole endocrine con gli ormoni da esse prodotti, specificandone le funzioni ◆ Saper descrivere la localizzazione e le funzioni dell'epifisi e del timo ◆ Saper spiegare come l'azione combinata di ipotalamo e ipofisi permette il controllo di altre ghiandole endocrine ◆ Capire le interrelazioni tra ipotalamo, neuroipofisi e adenoipofisi nella regolazione delle attività cellulari
		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Ormoni e omeostasi ◆ La tiroide regola lo sviluppo e il metabolismo ◆ Gli ormoni prodotti dalla tiroide e dalle paratiroidi regolano l'omeostasi del calcio ◆ Gli ormoni prodotti dal pancreas regolano il livello di glucosio nel sangue ◆ Le ghiandole surrenali attivano le risposte del corpo allo stress ◆ Le gonadi secernono gli ormoni sessuali <p>*Dai derivati del petrolio agli interferenti ormonali come cause dell'infertilità della specie Umana</p>	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Comprendere come la tiroide regola lo sviluppo e il metabolismo ◆ Saper descrivere i sintomi dell'ipertiroidismo, dell'ipotiroidismo e del gozzo ◆ Saper spiegare come gli ormoni prodotti dalla tiroide e dalle paratiroidi regolano la concentrazione di calcio nel sangue, mediante meccanismi a feedback ◆ Saper definire gli ormoni antagonisti ◆ Saper spiegare come l'insulina e il glucagone secreti dal pancreas regolano la glicemia ◆ Saper confrontare le funzioni degli ormoni secreti dalla midollare e dalla corticale delle ghiandole surrenali ◆ Saper descrivere le tre categorie principali di ormoni sessuali e le rispettive funzioni ◆ Conoscere quali funzioni, sia fisiche sia comportamentali, sono attivate dagli ormoni sessuali
La respirazione cellulare e la fermentazione	Energia e metabolismo (pag. 4-8)	<ul style="list-style-type: none"> ◆ La chimica della vita è organizzata in vie metaboliche che trasformano materia ed energia ◆ La respirazione cellulare fornisce l'energia necessaria ai processi vitali (pag. 144) 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Conoscere la definizione di metabolismo e di vie metaboliche ◆ Saper descrivere sinteticamente le funzioni delle vie cataboliche e di quelle anaboliche ◆ Saper spiegare come la cellula ricava energia dalla demolizione del glucosio ◆ Saper spiegare il ruolo della respirazione cellulare ◆ Saper confrontare i processi della respirazione cellulare e della fotosintesi ◆ Saper confrontare i processi della respirazione polmonare e di quella cellulare
	Le tappe della respirazione cellulare e la fermentazione (pag. 9-20)	<ul style="list-style-type: none"> ◆ La respirazione cellulare immagazzina l'energia nelle molecole di ATP ◆ In tutte le sue attività il corpo umano utilizza l'energia immagazzinata nell'ATP ◆ Le cellule si procurano l'energia trasferendo gli elettroni dalle molecole organiche all'ossigeno ◆ Le tre tappe della respirazione cellulare avvengono in parti diverse della cellula ◆ La glicolisi ricava energia chimica dall'ossidazione del glucosio a piruvato ◆ Il piruvato viene "preparato" chimicamente per entrare nel ciclo di Krebs ◆ Il ciclo di Krebs completa l'ossidazione delle molecole organiche ◆ La fosforilazione ossidativa produce gran parte dell'ATP ◆ Da ogni molecola di glucosio vengono prodotte molte molecole di ATP ◆ La fermentazione permette alle cellule di produrre ATP in assenza di ossigeno 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Saper spiegare come le reazioni redox sono utilizzate nella respirazione cellulare ◆ Saper descrivere il ruolo della deidrogenasi, NAD⁺ e del FAD nel processo di ossidazione del glucosio ◆ Saper spiegare la funzione della catena di trasporto degli elettroni ◆ Saper indicare le regioni cellulari dove si svolgono la glicolisi, il ciclo di Krebs e la fosforilazione ossidativa ◆ Saper spiegare il ruolo e la formazione dell'acetilCoA ◆ Saper indicare i reagenti, i prodotti intermedi, i prodotti finali e il rendimento energetico del ciclo di Krebs ◆ Saper riassumere il bilancio energetico complessivo della respirazione cellulare

Modulo	Unità didattiche	Contenuti essenziali	Obiettivi
La fotosintesi	Introduzione alla fotosintesi (pag. 28-31)	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Nella biosfera gli autotrofi svolgono il ruolo di produttori ◆ La fotosintesi si svolge nei cloroplasti ◆ Le piante producono ossigeno gassoso scindendo le molecole d'acqua ◆ La fotosintesi è un processo redox, come la respirazione cellulare ◆ La fotosintesi comprende due fasi collegate tra loro 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Comprendere che la fotosintesi è il meccanismo alla base della maggior parte dei processi biosintetici del nostro pianeta ◆ Saper descrivere il ruolo delle reazioni redox nella fotosintesi e nella respirazione cellulare ◆ Saper confrontare i reagenti, i prodotti e il luogo di svolgimento della fase luminosa e della fase oscura ◆ Saper spiegare il ruolo dell'ATP e nel NADPH nel collegamento tra le due fasi della fotosintesi
	Le due fasi della fotosintesi (pag. 32-37)	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Le radiazioni della luce visibile attivano le reazioni della fase luminosa ◆ I fotosistemi catturano l'energia solare ◆ Le reazioni della fase luminosa producono ATP, NADPH e O₂ ◆ La sintesi di ATP nella fase luminosa avviene mediante la chemiosmosi ◆ Nella fase oscura l'ATP e il NADPH alimentano la sintesi degli zuccheri 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Comprendere l'azione dei pigmenti fotosintetici nella trasformazione dell'energia luminosa in energia chimica ◆ Saper spiegare come i fotosistemi catturano l'energia solare ◆ Interpretare le reazioni della fase luminosa come un flusso di elettroni tra i fotosistemi dei cloroplasti ◆ Saper descrivere i reagenti, i prodotti intermedi e i prodotti finali del ciclo di Calvin ◆ Saper spiegare perché le reazioni della fase oscura dipendono da quelle della fase luminosa
	La fotosintesi e l'ambiente (pag. 38)	<ul style="list-style-type: none"> ◆ La fotosintesi costruisce molecole organiche utilizzando energia solare, CO₂ e acqua ◆ Le piante C₄ e CAM hanno speciali adattamenti che consentono di risparmiare acqua nei climi aridi 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Saper confrontare i meccanismi che le piante C₃, C₄ e CAM utilizzano per ottenere e usare il diossido di carbonio e per risparmiare acqua
Le manifestazioni della dinamica terrestre	L'interno della Terra e la tettonica delle placche (pag. 161-180)	<ul style="list-style-type: none"> ◆ La dinamica interna della Terra ◆ Alla ricerca di un «modello» <ul style="list-style-type: none"> ○ Gli strati della Terra ○ Le onde sismiche e la struttura interna della Terra ◆ Un segno dell'energia interna della Terra: il flusso di calore <ul style="list-style-type: none"> ○ L'andamento della temperatura all'interno della Terra ○ Il campo magnetico terrestre 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Distinguere i diversi strati dell'interno della Terra ◆ Spiegare perché si utilizzano le onde sismiche per avere informazioni sulla struttura dell'interno della Terra

Mezzi e metodi didattici

Sono state seguite le indicazioni contenute nella programmazione annuale di Dipartimento.

Il libro di testo come strumento fondamentale per lo studio delle tematiche proposte, supportato dal quaderno degli appunti redatto da ciascun studente, e soprattutto dalla LIM per la consultazione on line. A questi saranno affiancati strumenti digitali come Bacheca del RE Argo, Classroom, Meet.

Lezioni frontali-lezioni partecipate con discussione in classe/a distanza, analisi e commento di grafici, disegni, tabelle e le illustrazioni che accompagnano il libro di testo. Uso critico del testo e di appunti personali, visione di filmati ricercati in rete, animazioni prodotti dal docente che hanno affiancato e integrato quelli proposti dal testo on line e piattaforme social learning per comunicazione e scambi di materiali didattici

Le metodologie utilizzate tendenti verso una didattica attiva hanno coinvolto direttamente gli studenti e indotti gli stessi ad acquisire atteggiamenti critici, appropriandosi (non sempre) della dimensione problematica delle Scienze Naturali e non soltanto semplici acquisizioni nozionistici dei dati fine a se stessi. Spesso le lezioni prendevano spunto dagli eventi della realtà quotidiana e continuavano trasversalmente con i contenuti disciplinari.

Verifiche e valutazione

La verifica formativa è stata utilizzata per valutare il raggiungimento degli obiettivi specifici; mirante ad accertare il grado d'apprendimento dei contenuti svolti e soprattutto propedeutica alle lezioni successive

Normalmente le verifiche sommative finalizzano una o due unità didattiche.

La tipologia dei quesiti proposti è stata scelta come funzionale agli obiettivi cognitivi e sono: il *completamento di tabella*, le *domande a risposte multiple* e il *completamento di schemi*, utilizzati per verificare la conoscenza e la comprensione dei contenuti, le *domande a risposta aperta* per accertare la comprensione, la rielaborazione e le capacità espositive, infine, *completamento di definizioni* per la conoscenza dei termini. Normalmente la verifica consta di 50/60 punti distribuiti tra gli obiettivi cognitivi.

I criteri di valutazione sono stati quelli espressi dalla delibera del collegio docenti. In particolare, essa prenderà in esame il percorso dell'alunno l'anno scolastico e soprattutto la media aritmetica del pentamestre e tutti quei fattori che contribuiscono alla valutazione finale, ossia la partecipazione durante le lezioni, impegno nello studio, interesse verso la disciplina, partecipazione alle attività di recupero organizzate dalla scuola; questi concorreranno all'arrotondamento per accesso o per difetto alla valutazione finale.

Libro di testo

CAMPBELL - BIOLOGIA CONCETTI E COLLEGAMENTI. Secondo biennio e quinto anno, Giuseppe Valitutti, Marco Falasca, Patrizia Amadio LINEAMENTI DI CHIMICA, Elvidio Lupia Palmieri Maurizio Parotto IL GLOBO TERRESTRE E LA SUA EVOLUZIONE - edizione blu - FONDAMENTI Tettonica delle placche, Interazioni fra geosfere.

Le competenze dell'asse scientifico-tecnologico

Uno dei quattro assi culturali assunti nel Documento è quello scientifico-tecnologico, cui afferiscono tre competenze, a loro volta articolate in abilità e conoscenze.

Le competenze dell'asse scientifico-tecnologico sono così declinate:

- Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità;
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;
- Essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Obiettivi specifici

- Conoscere ed utilizzare il metodo scientifico come strumento di analisi del mondo naturale
- Conoscere in modo critico i principi ed i modelli di riferimento che guidano le problematiche fondamentali della Biologia delle Scienze della Terra e della Chimica
- Essere in grado di comprendere ed utilizzare il linguaggio specifico della disciplina scientifica individuando descrivendo e distinguendo problematiche complesse

Recupero

- Il recupero del primo quadrimestre è stato svolto in itinere dopo aver individuato insieme agli studenti gli argomenti del programma che hanno determinato le insufficienze. Quasi tutti le alunne sono riuscite a colmare le lacune raggiungendo gli obiettivi prefissati.

STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: Camilla Zamponi

Obiettivi disciplinari raggiunti

- Acquisire le conoscenze delle linee essenziali della storia dell'arte dal Neoclassicismo alle seconde Avanguardie
- Conoscere il lessico tecnico e critico specifici
- Conoscere autori e opere nei caratteri stilistici, nell'ambito socio-culturale entro il quale l'opera è stata prodotta, nella sua funzione e nei contenuti veicolati
- Saper elaborare sintesi orali e scritte sulle espressioni artistiche analizzate utilizzando appropriatamente la terminologia specifica
- Saper distinguere l'appartenenza di un'opera ad un autore e ad un particolare movimento artistico
- Saper effettuare opportuni collegamenti tra autori e opere anche di periodi diversi
- Saper analizzare un'opera d'arte in tutte le sue dimensioni: iconografica, stilistico-formale, compositiva, iconologica
- Saper esprimere una semplice opinione personale su un'opera

Mezzi e metodi didattici

Libro di testo: Tornaghi, Tarantini, Carfagna, d'Alessandro Manozzo, *Chiave di volta, vol.3*, Loesher Editore; LIM, computer, tablet, piattaforma Classroom, collegamenti tramite Meet durante le lezioni in modalità mista.

Lezione frontale, lezione interattiva (dialogo e discussione in classe su tematiche inerenti i contenuti trattati), lettura e analisi in classe di testi iconici, lavori di gruppo, esposizione orale di ricerche e approfondimenti effettuati anche come compito domestico, slides pubblicate e condivise su Classroom.

Modalità di verifica

Le verifiche formative sono state effettuate in modo continuo e hanno riguardato interventi e contributi personali alla discussione sui vari argomenti affrontati durante l'anno. Si sono svolte in itinere per avere un controllo maggiore e costante sul grado di assimilazione e partecipazione da parte degli studenti.

Le verifiche sommative sono state orali e scritte. Sono state somministrate una prova scritta e una orale nel primo quadrimestre mentre nel secondo sono state effettuate tre verifiche orali, di cui una attinente l'approfondimento svolto dagli alunni con Latino.

Strumenti di valutazione

Per la valutazione si è fatto riferimento ai criteri di valutazione e alle griglie individuate in sede di Dipartimento disciplinare. La valutazione finale ha tenuto conto, oltre che dei risultati delle prove di verifica, dell'interesse, della partecipazione, dell'impegno, del progresso rispetto alla situazione di partenza.

Contenuti svolti**1.IL NEOCLASSICISMO**

Caratteri generali

Artisti e opere:

J.L. David, *"Il giuramento degli Orazi"*, *"La morte di Marat"*

A. Canova, *"Amore e Psiche"*, *"Monumento funerario di Maria Cristina d'Austria"*, *"Paolina Borghese come Venere vincitrice"*

La porta di Brandeburgo

Il pre romanticismo: F. Goya, *"Le fucilazioni del 3 maggio 1808"*

2.IL ROMANTICISMO

Caratteri generali

Artisti e opere:

C.D. Friedrich, *"Viandante sul mare di nebbia"*

J.Constable, *"Il mulino di Flatford"*

W. Turner, *"Incendio alla Camera dei Lords e dei Comuni"*

T. Géricault, *"La zattera della Medusa"*

E. Delacroix, *“La libertà che guida il popolo”*

F. Hayez, *“Il bacio”*, *“Pietro Rossi prigioniero degli Scaligeri”*

J.F. Millet, *“Le spigolatrici”*, *“Angelus”*

3.IL REALISMO

Caratteri generali

Artisti e opere:

G. Courbet, *“Funerale a Ornans”*, *“Gli spaccapietre”*

Tour Eiffel e Crystal Palace

4.L'IMPRESSIONISMO

Caratteri generali

Artisti e opere:

E. Manet, *“Colazione sull'erba”*, *“Olympia”*, *“Il bar delle Folies-Bergère”*

C. Monet, *“Impressione: levar del sole”*, la serie delle Cattedrali di Rouen

E. Degas, *“L'assenzio”*, *“Classe di danza”*

P.A. Renoir, *“Il ballo al Moulin de la Galette”*, *“Le grandi bagnanti”*

5.IL POST IMPRESSIONISMO

Caratteri generali

Artisti e opere:

G. Seurat, *“Una domenica alla Grande-Jatte”*

P. Cézanne, *“I giocatori di carte”*, *“Le grandi bagnanti”*

P. Gauguin, *“Il Cristo giallo”*, *“la Orana Maria”*

V. Van Gogh, *“I mangiatori di patate”*, *“La camera da letto”*, *“La notte stellata”*, *“Campo di grano con volo di corvi”*

6.IL DIVISIONISMO

Caratteri generali

Artisti e opere:

G. Previati, *“Maternità”*

G. Segantini, *“Le due madri”*

G. Pellizza da Volpedo, *“Il Quarto Stato”*

7.LE SECESSIONI

Caratteri generali

Artisti e opere:

J. Ensor, *“Entrata di Cristo a Bruxelles nel 1889”*

E. Munch, *“L'urlo”*

G. Klimt, *“Giuditta I”*, *“Il bacio”*

8.LE PRIME AVANGUARDIE

Caratteri generali

Artisti e opere:

1.Il Fauvismo, H. Matisse, *“La danza”*

2.Die Brucke, E.L. Kichner, *“La torre rossa di Halle”*, *“Cinque donne nella strada”*

4.L'Astrattismo, W. Kandinskij, *“Primo acquerello astratto”*, P. Mondrian, *“Composizione n.2”*,

5.Il Cubismo, P. Picasso, *“Il pasto del cieco”*, *“I saltimbanchi”*, *“Les demoiselles d'Avignon”*, *“Guernica”*, *“Massacro in Corea”*

6. Il Futurismo, U. Boccioni, *“La città che sale”*, *“La risata”*

9. TRA I DUE CONFLITTI MONDIALI

Caratteri generali

Artisti e opere:

1. Il Dadaismo, M. Duchamp, *“Scolabottiglie”*, *“Ruota di bicicletta”*, *Fontana*, *“L.H.O.O.Q.”*

2. Il Surrealismo, S. Dalì, *“La persistenza della memoria”*, *“La Venere di Milo a cassetti”*

3. La Metafisica, G. De Chirico, *“Le muse inquietanti”*

10. EDUCAZIONE CIVICA

Analisi ed approfondimenti di opere del 900 testimonianze dell'impegno civile dei loro autori

SCIENZE MOTORIE

DOCENTE: Stefania Broussard

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- ✓ Tollerare un lavoro sub-massimale per un tempo prolungato.
- ✓ Vincere resistenze a carico naturale.
- ✓ Compiere azioni semplici nel minor tempo possibile.
- ✓ Avere un controllo segmentario del proprio corpo.
- ✓ Svolgere compiti motori in situazioni inusuali, tali da richiedere la conquista, il mantenimento ed il recupero dell'equilibrio.
- ✓ Essere in grado di conoscere e praticare almeno uno sport di squadra ed uno individuale.
- ✓ Conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità.
- ✓ Sapersi autovalutare.
- ✓ Saper trasferire metodi e tecniche di apprendimento, adattandole alle esigenze.
- ✓ Cooperare con i compagni di squadra esprimendo al meglio le proprie potenzialità.
- ✓ Assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della salute conferendo il giusto valore dell'attività fisica e sportiva.

METODI

In palestra- spazi esterni

- ✓ Esercitazioni individuali a coppie in piccoli gruppi o nel grande gruppo, anche attraverso forme di gioco codificato e/o non codificato.
- ✓ Lavoro a stazioni e circuiti motori
- ✓ Camminata veloce
- ✓ Metodi isometrici-isotonici-interval training-fartlek

In classe

- ✓ Le conoscenze teoriche sono state approfondite in classe attraverso una dinamica di apprendimento attiva e partecipativa.

STRUMENTI

In palestra

- ✓ uso di piccoli e grandi attrezzi
- ✓ palloni
- ✓ funicella

In classe

- ✓ Appunti tratti dal libro di testo:G. Fiorini-S.Bocchi-S.Coretti- E.Chiesa *Più movimento* Marietti Scuola.
- ✓ appunti tratti dal libro di testo:P.Nista-J.Parker-A.Tasselli *Il corpo e i suoi linguaggi* G. D'Anna
- ✓ Utilizzo della Lim, uso di materiali online e video, filmati.

VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Le verifiche relative alla parte pratica sono state :

-formative: con controllo in itinere del processo educativo e di apprendimento (osservazione diretta e sistematica durante le lezioni)

-sommative: con controllo dei risultati ottenuti nelle singole attività (prove pratiche)

Sono state programmate verifiche scritte:

-nel primo quadrimestre : LE CAPACITA' MOTORIE

-nel secondo quadrimestre : IL SISTEMA NERVOSO E I MECCANISMI ENERGETICI

articolate nelle seguenti modalità:

domande a risposte aperta/chiusa/ a risposta multipla.

CRITERI DI VALUTAZIONE

All'interno di ogni singolo obiettivo è stato valutato il miglioramento quantitativo e qualitativo conseguito dagli allievi nell'acquisizione delle conoscenze dei contenuti disciplinari, delle competenze nelle applicazioni delle conoscenze stesse, delle capacità di usare le competenze ottenute grazie a una elaborazione personale.

Per la valutazione periodica e finale , oltre ai progressi ottenuti rispetto al livello di partenza e al raggiungimento degli obiettivi, si sono considerati anche i seguenti elementi:

- impegno e serietà nel lavoro (puntualità all'appello, utilizzo degli indumenti idonei per svolgere l'attività, utilizzo corretto dell'attrezzatura),

-partecipazione al dialogo educativo, autonomia nel lavoro didattico, lavoro a casa anche per esercizi fisici

-partecipazione alle attività sportive scolastiche.

Parte pratica:

- ✓ test salto quintuplo
- ✓ 1000 metri
- ✓ test della funicella
- ✓ tutte le attività pratiche proposte dagli alunni durante la flipped classroom

Parte teorica:

- ✓ il sistema nervoso e i meccanismi energetici
- ✓ le capacità motorie condizionali e coordinative

MODALITA' DI RECUPERO

In itinere attraverso attività individualizzate.

PROGRAMMA SVOLTO

Parte pratica

Attività per il miglioramento:

- ✓ della forza:
 - a carico naturale
 - a coppie
 - con sovraccarico (piccoli attrezzi)
- ✓ della forza veloce
 - balzi
 - esercizi di pliometria
- ✓ della resistenza (aerobica e anaerobica)
 - preparazione ai 1000 metri
 - camminata veloce
 - salti
 - andature atletiche
- ✓ della velocità:
 - prove ripetute su brevi distanze
 - esercizi di reattività
 - giochi di squadra
- ✓ della mobilità articolare

- esercizi di allungamento individuale
- esercizi di allungamento statico
- ✓ della coordinazione dinamica generale
 - aerobica
 - attività a ritmo della musica
 - esercizi di percezione spazio temporale
- ✓ attività di rilassamento generale:
 - meditazione
 - esercizi di respirazione consapevole
- ✓ giochi sportivi:
 - hockey
 - pallavolo
 - pallacanestro

Parte teorica:

- ✓ le capacità motorie condizionali e coordinative
- ✓ il sistema nervoso e i meccanismi energetici
- ✓ approfondimento sul ruolo dello sport in periodo fascista e nazista

EDUCAZIONE CIVICA

- ✓ Il mondo del volontariato

Gli alunni hanno prodotto un approfondimento su un ente di volontariato nazionale o internazionale che hanno esposto alla classe.

RELIGIONE

DOCENTE: Caccia don Massimo

Programma, metodologia, obiettivi e valutazione

La classe è composta da 15 alunni dei quali 15 avvalentesi. La classe è stata acquisita dal docente in terza. Fin dalle prime lezioni si è instaurato un rapporto rispettoso e produttivo anche durante le fasi di conoscenza reciproca. La partecipazione ha sempre avuto un buon livello impegnando spesso il docente con quesiti maturi e idonei allo spirito della materia. La classe si è sempre dimostrata attenta e rispettosa.

Obiettivi

- Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità, aprendosi all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.
- Progettare
- Comunicare e comprendere i messaggi
- Individuare collegamenti e relazioni

Metodologia

L'impostazione della lezione non ha mai avuto carattere frontale ma si è svolta sempre sotto forma di dialogo e dibattito. In generale con tutta la classe si è instaurato un rapporto interpersonale positivo e costruttivo. Tutti gli alunni hanno dimostrato sempre interesse e partecipazione al dialogo in classe, sviluppando un buon senso critico nei confronti della realtà circostante e dimostrandosi propositivi nella scelta degli argomenti da approfondire nel corso delle lezioni. Tutti hanno raggiunto gli obiettivi prefissati.

Argomenti trattati

- Il problema della fede. L'uomo e il suo cammino nella dimensione dello spirito. La persona umana nei confronti del mondo e della società. La scommessa sui sentimenti e sulle emozioni.
- Nel solco della letteratura. Tracce di vita spirituale nelle pagine dei grandi autori del passato e del presente.
- L'amore umano nelle sue differenti dimensioni.
- Materiali Biblici: La predicazione del Regno dei Cieli e il cammino della salvezza
- Il tempo che viviamo: articoli di approfondimento sul tema 'Guerra, pace, religione, società e cultura' proposti dal docente.

VALUTAZIONE:

Per la valutazione finale, che viene espressa con un giudizio, sono stati presi in considerazione tre aspetti fondamentali:

1) partecipazione attiva al dialogo in classe, 2) rispetto dell'insegnante, della classe e della materia, 3) impegno nei lavori individuali e di gruppo.

3.2. ALLEGATI :

I materiali relativi alla simulazione scritta (testi, documenti, esperienze, progetti e problemi) sono stati verbalizzati durante la seduta n. 4 del 24 marzo 2022. Verranno consegnati in forma privata al presidente di commissione come materiale allegato.

3.2.1 PROVA SCRITTA DI ITALIANO E RELATIVE GRIGLI DI VALUTAZIONE

Prova Comune – Prima prova

TEMA DI: ITALIANO

GABRIELE D'ANNUNZIO

LA SABBIA DEL TEMPO

In questo componimento (tratto da Alcyone, 1903) il poeta descrive l'inesorabile scorrere del tempo, paragonato, fra l'altro, ai granelli di sabbia nel cavo della mano.

Come scorrea la calda sabbia lieve
Per entro il cavo della mano in ozio,
Il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
5 Per l'appressar dell'umido equinozio
Che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
Era, clessidra il cor mio palpitante,
L'ombra crescente d'ogni stelo vano
10 Quasi ombra d'ago in tacito quadrante.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Effettua la parafrasi del testo.
2. Quale gesto sta compiendo il poeta? Quale pensiero gli evoca?
3. Qual è il tema di fondo della poesia? Rintraccia le parole che ti hanno portato a questa conclusione.
4. Le parole «Tempo», scritta con la maiuscola, e «urna», subito seguente, che cosa richiamano alla mente?
5. Analizza la struttura del testo in relazione al rapporto tra nuclei lirico-tematici e strofe.
6. Il «come» iniziale quale proposizione introduce?
7. Individua tutte le figure retoriche presenti nei versi 7-10 e indicane la funzione.

PRODUZIONE

8. Elabora un commento al testo di almeno 3 colonne di foglio protocollo sul tema di fondo della poesia, facendo riferimento a opere di altri autori studiati, non necessariamente italiani (Catullo, *carpe diem*; Petrarca, *La vita fugge e non s'arresta un'ora*; Foscolo, *Alla sera...*).

Primo Levi, da *La tregua*

E' la pagina finale della *Tregua* (opera in cui Levi narra le avventure del suo ritorno da Auschwitz a Torino): ricomincia la vita apparentemente normale del reduce, sopravvissuto al campo di sterminio, ma ritorna l'incubo del Lager insieme al dubbio che tutto il resto sia 'breve vacanza', o inganno dei sensi, sogno'.

'L'arrivo in Italia e il sogno del reduce dal Lager'

Nella salita verso il confine italiano il treno, piú stanco di noi, si strappò in due come una fune troppo tesa: vi furono diversi feriti, e questa fu l'ultima avventura. A notte fatta passammo il Brennero, che avevamo varcato verso l'esilio venti mesi prima: i compagni meno provati, in allegro tumulto; Leonardo ed io, in un silenzio gremito di memoria. Di seicentocinquanta, quanti eravamo partiti, ritornavamo in tre. E quanto avevamo perduto, in quei venti mesi? Che cosa avremmo ritrovato a casa?

Quanto di noi stessi era stato eroso, spento? Ritornavamo piú ricchi o piú poveri, piú forti o piú vuoti? Non lo sapevamo: ma sapevamo che sulle soglie delle nostre case, per il bene o per il male, ci attendeva una prova, e la anticipavamo con timore. Sentivamo fluirci per le vene, insieme col sangue estenuato, il veleno di Auschwitz: dove avremmo attinto la forza per riprendere a vivere, per abbattere le barriere, le siepi che crescono spontanee durante tutte le assenze intorno ad ogni casa deserta, ad ogni covile vuoto? Presto, domani stesso, avremmo dovuto dare battaglia, contro nemici ancora ignoti, dentro e fuori di noi: con quali armi, con quali energie, con quale volontà? Ci sentimo vecchi di secoli, oppressi da un anno di ricordi feroci, svuotati e inermi. I mesi or ora trascorsi, pur duri, di vagabondaggio ai margini della civiltà, ci apparivano adesso come una tregua, una parentesi di illimitata disponibilità, un dono provvidenziale ma irripetibile del destino.

Volgendo questi pensieri, che ci vietavano il sonno, passammo la prima notte in Italia, mentre il treno discendeva lentamente la val d'Adige deserta e buia. Il 17 di ottobre ci accolse il campo di Pescantina, presso Verona, e qui ci sciogliemmo, ognuno verso la sua sorte: ma solo alla sera del giorno seguente partí un treno in direzione di Torino. Nel vortice confuso di migliaia di profughi e reduci, intravedemmo Pista, che già aveva trovato la sua strada: portava il bracciale bianco e giallo della Pontificia opera di Assistenza, e collaborava alacre e lieto alla vita del campo. Ed ecco, di tutto il capo piú alto della folla, avanti di noi una figura, un viso noto, il Moro di Verona. Veniva a salutarci, Leonardo e me: era arrivato a casa, primo fra tutti, poiché Avesa, il suo paese, era a pochi chilometri. E ci benedisse, il vecchio bestemmiaio: levò due dita enormi e nodose, e ci benedisse col gesto solenne dei pontefici, augurandoci un buon ritorno e ogni bene. L'augurio ci fu grato, poiché ne sentivamo il bisogno.

Giunsi a Torino il 19 ottobre, dopo trentacinque giorni di viaggio: la casa era in piedi, tutti i familiari vivi, nessuno mi aspettava. Ero gonfio, barbuto e lacero, e stentai a farmi riconoscere. Ritrovai gli amici pieni di vita, il calore della mensa sicura, la concretezza del lavoro quotidiano, la gioia liberatrice del raccontare. Ritrovai un letto largo e pulito, che a sera (attimo di terrore) cedette morbido sotto il mio peso: Ma solo dopo molti mesi svanì in me l'abitudine di camminare con lo sguardo fisso al suolo, come per cercarvi qualcosa da mangiare o da intascare presto e vendere per pane; e non ha cessato di visitarmi, ad intervalli ora fitti, ora radi, un sogno pieno di spavento. È un sogno entro un altro sogno, vario nei particolari, unico nella sostanza. Sono a tavola con la famiglia, o con amici, o al lavoro, o in una campagna verde: in un ambiente insomma placido e disteso, apparentemente privo di tensione e di pena; eppure provo un'angoscia sottile e profonda, la sensazione definita di una minaccia che incombe. E infatti al procedere del sogno, a poco a poco o brutalmente, ogni volta in modo diverso, tutto cade e si disfa intorno a me, lo scenario, le pareti, le persone, e l'angoscia si fa più intensa e più precisa. Tutto è ora volto in caos: sono solo in mezzo a un nulla grigio e torbido, ed ecco, io so che cosa questo significa, ed anche so di averlo sempre saputo: sono di nuovo in Lager, e nulla era vero all'infuori del Lager. Il resto era breve vacanza, o inganno dei sensi, sogno: la famiglia, la natura in fiore, la casa. Ora questo sogno interno, il sogno di pace, è finito, e nel sogno esterno, che prosegue gelido, odo risuonare una voce, ben nota; una sola parola, non imperiosa, anzi breve e sommessa. È il comando dell'alba in Auschwitz, una parola straniera, temuta e attesa: alzarsi, "Wstawa'c".

Comprensione e analisi del testo

- 1) Quale è lo stato d'animo dei reduci nel varcare il confine? Quali timori e angosce attanagliano il loro animo?
- 2) “la casa era in piedi, tutti i familiari vivi, nessuno mi aspettava”: il candidato presenti il significato di tale considerazione. Perché Levi dice “nessuno mi aspettava”?
- 3) Nella scena onirica si intrecciano due sogni“E’ un sogno entro un altro sogno”: quali? E qual è il loro significato.
- 4) Nel sogno, il Lager diventa il simbolo della condizione umana stessa e si identifica con la morte, a cui nessuno si sottrae. Alla luce di questa spiegazione, il candidato rifletta sul titolo e sulla poesia posta in epigrafe a La tregua. “Alzarsi” Sognavamo nelle notti feroci / Sogni densi e violenti /Sognati con anima e corpo: /Tornare; mangiare; raccontare. /Finché suonava breve e sommesso /il comando dell'alba:/”Wstrawa’c”; /E si spezzava in petto il cuore. //Ora abbiamo ritrovato la casa, /Il nostro ventre è sazio, /Abbiamo finito di raccontare. /È tempo. Presto udremo ancora / Il comando straniero: /”Wstawa’c”. 11 gennaio 1946
- 5) A proposito dello stile di Levi, il critico Mengaldo ha scritto che “La (sua) ricerca stilistica mira alla parola giusta, cioè commisurata, breve e forte”: il candidato riporti alcuni esempi tratti dal testo in esame.

Produzione

- 6) “La gioia liberatrice nel raccontare”: questa espressione, insieme al ’bisogno di raccontare ‘ di cui Primo Levi parla nella Prefazione, rimanda la tema della memoria. In che modo possiamo accogliere oggi l’ammonimento a non dimenticare ma anche a riflettere e a ragionare sul ‘male’, sulla violenza umana?

Discorso di Greta Thunberg all'Onu, 23 settembre 2019

La giovanissima attivista si esprime con parole durissime durante la conferenza all'Onu.

Il mio messaggio è: vi teniamo d'occhio. Tutto ciò è sbagliato! Io non dovrei essere qui sopra, io dovrei essere a scuola, dall'altra parte dell'oceano. E invece voi avete chiesto a noi ragazzi di venire qui per la speranza. Come vi permettete? Avete rubato i miei sogni e la mia infanzia con le vostre parole vuote, senza considerare che io sono tra i ragazzi fortunati. Le persone soffrono, le persone stanno morendo e i nostri ecosistemi stanno collassando. Siamo all'inizio di un'estinzione di massa e tutto ciò di cui parlate sono i soldi e le favole su una crescita economica?! Ma come osate? Per più di 30 anni la scienza è stata chiara: come fate a guardare altrove? E venire qui, a dire che voi state facendo abbastanza, quando in realtà la politica e i governi sembrano essere ancora lontani. Voi dite di ascoltarci e di capire l'urgenza, ma non importa quanto io sia triste e arrabbiata, io non vi credo, perché se voi avete capito effettivamente la situazione, continuando a fallire nell'agire, allora sareste da considerare come dei malvagi. E mi rifiuto di credere a ciò. L'idea popolare di tagliare le emissioni ci dà solo la possibilità di riuscire al 50%, rimanendo sotto 1.5 gradi di innalzamento delle temperature ed evitando una reazione a catena di eventi fuori il controllo umano. Il 50 % forse è accettabile per voi, ma quei numeri non includono alcuni punti critici, come i cicli di retroazione, ulteriore riscaldamento dovuto all'inquinamento dell'aria, o le questioni riguardanti la giustizia e l'equità. Tutto ciò è da considerare in riferimento al fatto che io e la generazione di quelli che saranno i miei figli saremo costretti ad assorbire milioni di tonnellate di CO2 dall'aria con tecnologie che neanche esistono. Quindi il 50 % di rischio non è accettabile per noi che vivremo le conseguenze.

Per avere il 67% di possibilità di rimanere sotto 1.5 gradi – questa è la migliore prospettiva fornita dal gruppo intergovernativo per il cambiamento climatico – il mondo avrebbe solo 420 gigatoni di diossido di carbonio da consumare partendo dal 1 gennaio 2018. Come osate pensare che questa situazione possa essere risolta con l'economia di sempre e le tecnologie utilizzate finora? Con i livelli delle emissioni di oggi, il bilancio di CO2 da consumare rimasto a disposizione (per rimanere sotto 1,5 gradi di innalzamento delle temperature) sarà completamente terminato in meno di 8-10 anni.

Non ci saranno né soluzioni, né piani basati su questi numeri oggi perché queste cifre sono troppo scomode e non si è troppo maturi per arrivare a dire le cose come stanno.

Ci state deludendo. Ma i giovani stanno iniziando a capire il vostro tradimento. Lo sguardo delle future generazioni è sopra di voi. Se scegliete di deluderci, allora non vi perdoneremo mai. Non vi lasceremo andare così. Qui e in questo momento è dove noi segniamo la linea: il mondo si sta svegliando e, vi piaccia o no, il cambiamento sta arrivando.

(<https://www.focusjunior.it/>)

COMPRESIONE E ANALISI

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e lo sviluppo argomentativo.
2. Il discorso di Greta ha una componente emozionale accanto a precisi dati di fatto elencati: individua le sequenze informative ed esprimi un giudizio sull'efficacia o meno di questa scelta di stile.
3. Spiega il significato di questa frase: «per più di 30 anni la scienza è stata chiara». A che cosa allude la giovane attivista?

PRODUZIONE

4. Condividi le considerazioni di Greta Thunberg? Ritieni che occorra rinunciare a certe tecnologie o risorse (nucleare ecc.) nell'ottica di uno stile di vita più sostenibile? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B

Federico Rampini, *Arriva il software che legge le emozioni: così il nostro viso diventa un libro aperto*

La colpa o il merito, all'origine, potrebbe essere del nostro Cesare Lombroso. Il pioniere dell'antropologia criminale, era convinto che la fisionomia umana andasse studiata, scomposta, catalogata per stabilire dei

legami scientifici tra volto e psiche. Anche se le teorie lombrosiane sono state abbandonate, dal suo impulso iniziale nacquero altre discipline che applicavano la psicologia allo studio delle nostre espressioni. Nell'era digitale, quegli studi aprono conseguenze inaspettate: il software che decifra le emozioni. Una nuova frontiera della tecnologia, dalle ricadute molteplici: nel marketing, ma non solo. Se il nostro volto diventa "trasparente", come un libro aperto; se ogni mossa dei nostri muscoli facciali si presta ad essere interpretata da una webcamera, da un computer, da uno smartphone, l'intelligenza artificiale fa un balzo avanti inaudito.

Già nel luglio 2013 il New York Times rivelò una lista di big della distribuzione — vi figura anche l'italiano Benetton insieme a catene Usa come Nordstrom, Family Dollar, Warby Parker — che sperimentano queste nuove tecnologie. Tra le aziende hi-tech che forniscono la strumentazione per spiarcì: la Euclid Analytics di Palo Alto nella Silicon Valley, la Cisco anch'essa californiana, la Nomi di New York o la Brickstream di Atlanta, ed anche società inglesi come la Realeyes, russe come Synqera. L'obiettivo è lo stesso: leggerci nel pensiero. Le videocamere, che sono un oggetto familiare nei negozi perché da tempo usate come anti-furto, stanno assumendo funzioni molto più complesse. Una società come Realeyes ("occhi veri") installa nei negozi delle telecamere con funzioni di "facial recognition". La tecnologia di ricognizione facciale studia le nostre reazioni e decompone le nostre emozioni, di fronte a ogni reparto, a ogni vetrina espositiva; queste informazioni vengono elaborate in tempo reale per lanciarci delle offerte su misura, ad personam .

Ora il Wall Street Journal rivela che è in atto un'accelerazione in questi software decifra-emozioni. Grazie a uno scienziato ottantenne che forse si offenderebbe della definizione di "lombrosiano". Lui si chiama Paul Ekman, è psicologo di formazione, e dagli anni Settanta si dedica allo studio dell'espressività umana. Ha catalogato più di cinquemila movimenti dei muscoli facciali, associandoli a emozioni, stati d'animo, reazioni psichiche provocate da eventi esterni. Più di recente, secondo quanto rivela il Wall Street Journal, il professor Ekman da pensionato ha accettato un incarico di consulenza per una startup di San Diego, in California. L'azienda neonata si chiama Emotient, una crasi da "quoziente emotivo". Emotient è l'ultima arrivata nella schiera delle imprese hi-tech che si occupano di ricognizione facciale, altre start-up del settore sono Affectiva e Eyeris. La gara tra loro consiste nel mettere a punto un algoritmo che analizzi a gran velocità tutti i micro-movimenti del volto, della bocca, degli occhi, associando a ciascuno un possibile significato. Le applicazioni nel campo del marketing sono già cominciate. La casa automobilistica giapponese Honda sta usando il software di Emotient per osservare le reazioni di automobilisti- cavia di fronte ai suoi nuovi modelli. Coca Cola e Unilever invece fanno uso del software Affectiva per studiare nei minimi dettagli le emozioni che i loro spot pubblicitari provocano nel telespettatore.

Le start-up che ci "leggono nell'anima" non vogliono limitarsi agli usi commerciali. I loro inventori sono convinti che il software decifra-emozioni può avere applicazioni molto più nobili. Due sono gli esempi citati in quest'ottica. Uno riguarda la possibilità di avvistamento preventivo dei segnali stanchezza, da parte di lavoratori ad alto rischio di incidenti. Un pilota aereo, un macchinista di treni ad alta velocità, il camionista di un Tir, potrebbe essere aiutato da questo software: facendo scattare l'allarme ai primi cenni di stanchezza sul volto, si salverebbero vite umane. Altri esempi di applicazioni ad alta utilità sociale vengono associati all'insegnamento: percepire i primi segnali di noia e distrazione in una classe di studenti, aiuterebbe i prof a migliorare i loro metodi didattici per ottenere più concentrazione e migliori risultati nell'apprendimento.

Una sfida avvincente che questi software devono affrontare, riguarda le diversità etniche. Il modo in cui le nostre emozioni si traducono in espressioni facciali, può variare molto a seconda che io sia italiano o svedese, cinese o afroamericano. Qui la tecnologia e la potenza informatica intervengono in aiuto: Affectiva ha potuto catalogare 7 miliardi di reazioni emotive selezionandole da 2,4 milioni di video, con espressioni del viso filmate in 80 paesi diversi.

(F. Rampini, *Arriva il software che legge le emozioni*, « la Repubblica », 31 gennaio 2015)

COMPRESIONE E ANALISI

1. Quali sono i possibili ambiti di applicazione di un software che decifra le espressioni?
2. Perché all'inizio del brano si attribuisce la «colpa» di questo software a Cesare Lombroso?
3. Quale ti sembra l'atteggiamento dell'autore dell'articolo sulla questione?

PRODUZIONE

In un testo di almeno tre colonne di foglio protocollo esprimi la tua posizione su un software di questo tipo, spiegando in maniera argomentata se lo ritieni un'aberrazione pericolosa o una possibilità affascinante.

TIPOLOGIA B

Paolo Rumiz¹, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

1 P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

2 "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente **gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale?** È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"² l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Modiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

Tipologia C

Beppe Fenoglio, *I ventitré giorni della città di Alba*

Quello che segue è l'inizio – davvero fulminante – del primo racconto, che diventò ben presto un caso letterario e suscitò polemiche tra i critici per la rappresentazione priva di retorica, e a tratti quasi irriverente, del “mito” resistenziale. Secondo la volontà dell'autore, la raccolta *I ventitré giorni della città di Alba* si sarebbe dovuta intitolare *Racconti della guerra civile*. Ma che cosa significa l'espressione «guerra civile»? Indica un conflitto interno a una medesima comunità che vede contrapposte non due diverse nazioni, ma i cittadini di uno stesso paese. Oggi chiamiamo guerra civile quella che ebbe luogo in Italia tra la fine del 1943 e la metà del 1945, e che oppose i nazifascisti ai partigiani. All'epoca in cui scriveva Fenoglio, però, questa lettura degli eventi non era affatto condivisa da tutti. La memoria dei crimini dei nazifascisti era ancora fresca, e si faceva fatica a parlare in maniera equanime di una guerra tra connazionali: era nata da poco la Repubblica, e alla Resistenza si guardava come a una sorta di mito di fondazione dello Stato appena pacificato; in quest'ottica, non di guerra civile si era trattato, perché una guerra civile presuppone che entrambe le parti in conflitto possano avere delle ragioni e dei torti, ma dell'ultimo colpo di coda di una tirannia, dell'ultimo crimine che il fascismo, appoggiato dai nazisti, aveva commesso ai danni degli italiani.

Alba la presero in duemila il 10 ottobre e la persero in duecento¹ il 2 novembre dell'anno 1944. Ai primi d'ottobre, il presidio repubblicano², sentendosi mancare il fiato per la stretta che gli davano i partigiani dalle colline (non dormivano da settimane, tutte le notti quelli scendevano a far bordello con le armi, erano esauriti gli stessi borghesi che pure non lasciavano più il letto), il presidio fece dire dai preti ai partigiani che sgomberava, solo che i partigiani gli garantissero l'incolumità dell'esodo. I partigiani garantirono e la mattina del 10 ottobre il presidio sgomberò. I repubblicani passarono il fiume Tanaro con armi e bagagli, guardando indietro se i partigiani subentranti non li seguivano un po' troppo dappresso, e qualcuno senza parere³ faceva corsettine davanti ai camerati, per modo che, se da dietro si sparava un colpo a tradimento, non fosse subito la sua schiena ad incassarlo. Quando poi furono sull'altra sponda e su questa di loro non rimase che polvere ricadente, allora si fermarono e voltarono tutti, e in direzione della libera città di Alba urlarono: «Venduti, bastardi e traditori, ritorneremo e v'impiccheremo tutti!».

Guerra, Resistenza, Amor di patria sono qui riportati sotto un segno comune di violenza. Ma con naturalezza, con innocenza. Il paesaggio è quello delle Langhe; disseccato, scarnificato fino a rappresentare simbolicamente quella condizione guerresco-contadina da cui è nata tanta parte dell'ultima storia italiana. Partigiani di primo pelo, guerrieri, soldati sbruffoni: tutta gente che vive a muso duro nell'odore della polvere, e che a muso duro affronta la morte. Ma la morte, nel modo in cui Fenoglio le manca di rispetto per vedere come è fatta dentro, assume significati emblematici di una tragicità storica. Alla luce della guerra tra Russia e Ucraina, proponi le tue riflessioni sul senso della guerra nel XXI secolo.

TIPOLOGIA C

I “migranti economici”: problema o necessità?

L’immigrato economico è oggi considerato un individuo residuale da scartare. Il nostro Paese sembra avere deciso di non averne bisogno. Il dibattito pubblico e politico ha fatto emergere una dicotomia tra immigrati considerati “meritevoli”, perché fuggono da guerre o persecuzioni, ai quali viene concessa protezione umanitaria e quelli considerati “non meritevoli” perché sbarcano in Europa “solo” per trovare un lavoro migliore di quello che avevano a casa, e la cui domanda di asilo viene rigettata.

Invece di provare a rimpatriarli, notoriamente missione impossibile, il governo dovrebbe permettere una loro integrazione nella nostra economia, esattamente come farà per coloro a cui è riconosciuto lo *status* di rifugiato. Non solo, dovrebbe anche riaprire le quote di accesso per motivi di lavoro. Questo per almeno tre ragioni. La prima è che un irregolare costa al Paese molto più di uno straniero regolarizzato: lavora in nero; ha una maggiore propensione a delinquere; non paga contributi, pur avendo accesso a servizi come istruzione e sanità. Solo attraverso la regolarizzazione un immigrato ha la possibilità di diventare, nelle parole di Salvini, «immigrazione positiva, pulita, che porta idee, energie e rispetto».

La seconda è che gli immigrati economici utilizzano oggi impropriamente il canale dell’asilo anche perché il canale dell’ingresso per lavoro è praticamente chiuso. Il Paese dovrebbe invece dotarsi di politiche esplicite per l’afflusso di immigrati per lavoro.

La terza è che l’Italia continua ad avere bisogno degli immigrati economici. La crisi dei rifugiati ha reso il dibattito politico miope. I 6 milioni di immigrati regolari che vivono nel nostro Paese, lavorano e pagano tasse e contributi sono in maggioranza immigrati economici. Anch’essi sono spesso arrivati in condizioni di irregolarità e sono poi stati negli anni regolarizzati attraverso sequenze di sanatorie.

Una migliore gestione dei flussi lavorativi, unita a delle politiche comuni di frontiera rigorose ed efficienti potrebbe essere un mezzo per ridurre gli sbarchi sulle nostre coste. Per quanto ostile all’immigrazione, il Governo farebbe bene ad accettare che il Paese ha ancora un fabbisogno strutturale di lavoratori immigrati.

Giorgio Barba Navaretti e Tommaso Frattini, *I “migranti economici” di cui l’Italia ha ancora bisogno*, in «Il Sole 24 ore», 10 luglio 2018

PRODUZIONE

Il problema dei migranti è oggi al centro della discussione sia nella politica sia nell’opinione pubblica. Partendo dalla tesi dell’articolo sviluppa una tua riflessione su questa tematica che anzitutto condivide o critica tale tesi, fornisci ulteriori argomenti a supporto della tua idea. Considerato che l’articolo ha soprattutto un taglio economico, integra la discussione mostrando le dinamiche storiche e sociali connesse al tema delle migrazioni, puoi fare riferimento a realtà e/o eventi che ritieni significativi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

A ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A (ANALISI DEL TESTO)

	Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)	Gravemente insufficiente	Non adeguato	Sufficiente	Appropriato	Soddisfacente
punteggio	/ 60	1-8	9-11	12-13	14-17	18-20
Indicatore 1	<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. 					
Indicatore 2	<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 					
Indicatore 3	<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 					
	Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)	Gravemente insufficiente	Non adeguato	Sufficiente	Appropriato	Soddisfacente
punteggio	/ 40	1-3	4-5	6	7-8	9-10
Indicatore 4	<ul style="list-style-type: none"> Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad es., indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). 					
Indicatore 5	<ul style="list-style-type: none"> Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. 					
Indicatore 6	<ul style="list-style-type: none"> Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). 					
Indicatore 7	<ul style="list-style-type: none"> Interpretazione corretta e articolata del testo. 					

TOTALE PUNTEGGIO/ 100/20

B

ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA B

	Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)	Gravemente insufficiente	Non adeguato	Sufficiente	Appropriato	Soddisfacente
punteggio	/ 60	1-8	9-11	12-13	14-17	18-20
Indicatore 1	<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. 					
Indicatore 2	<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 					
Indicatore 3	<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 					
	Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)	Gravemente insufficiente	Non adeguato	Sufficiente	Appropriato	Soddisfacente
punteggio	/ 40	1-3	4-7	8-9	10-12	13
Indicatore 4	<ul style="list-style-type: none"> Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. 					
		1-3	4-7	8-9	10-12	13
Indicatore 5	<ul style="list-style-type: none"> Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti. 					
		1-3	4-7	8-9	10-12	13-14
Indicatore 6	<ul style="list-style-type: none"> Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. 					

TOTALE PUNTEGGIO/ 100 /20

	Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)	Gravemente insufficiente	Non adeguato	Sufficiente	Appropriato	Soddisfacente
punteggio	/ 60	1-8	9-11	12-13	14-17	18-20
Indicatore 1	<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. 					
Indicatore 2	<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 					
Indicatore 3	<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 					
	Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)	Gravemente insufficiente	Non adeguato	Sufficiente	Appropriato	Soddisfacente
punteggio	/ 40	1-3	4-7	8-9	10-12	13
Indicatore 4	<ul style="list-style-type: none"> Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. 					
		1-3	4-7	8-9	10-12	13
Indicatore 5	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. 					
		1-3	4-7	8-9	10-12	13-14
Indicatore 6	<ul style="list-style-type: none"> Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali 					

TOTALE PUNTEGGIO/ 100/20

3.2.2 PROVA SCRITTA DI SCIENZE UMANE E RELATIVA GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Prova Comune – Seconda prova

TEMA DI: SCIENZE UMANE

PRIMA PARTE:

Il candidato, partendo dalle sue conoscenze ed avvalendosi anche della lettura e dell'analisi dei documenti riportati, esprima le proprie considerazioni in merito, soffermandosi in particolar modo, sul contributo dell'esperienze dell'attivismo nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza attiva, aspetto intrinseco ad ogni progetto pedagogico.

Documento 1:

Molta parte dell'educazione attuale fallisce poiché trascura questo principio fondamentale della scuola come forma di vita di comunità. Essa concepisce la scuola come il luogo dove si impartisce una certa somma di informazioni, dove devono essere apprese certe lezioni e dove devono venire formati certi abiti. Il valore di questi si concepisce come collocato in gran parte in un futuro remoto; il fanciullo deve fare queste cose in vista di qualche altra cosa che dovrà fare, e di cui esse sono la semplice preparazione. Per conseguenza esse non diventano una parte dell'esperienza vitale del fanciullo e pertanto non sono veramente educative. L'educazione morale e democratica s'incentra in questa concezione della scuola come un modo di vita sociale, che l'addestramento morale migliore e più profondo è precisamente quello che uno ottiene dovendo entrare in giusti rapporti cogli altri in un'unità di lavoro e di pensiero. Gli attuali sistemi educativi, in quanto distruggono ovvero trascurano questa unità, rendono difficile o impossibile l'ottenere una genuina e regolare educazione morale.

(John DEWEY, *"Il mio credo pedagogico"*, in *"Esperienza ed educazione"* di Dewey e il problema del metodo pedagogico nell'attivismo del '900, Paravia, Torino 1995, p.94)

Documento n.2

All'interno di ognuna di queste scuole nuove, c'è un insegnante in qualità di consigliere, ma egli cerca sempre di dare ai ragazzi la massima autonomia, anche lasciando che essi facciano degli errori dai quali possano imparare. Questo consigliere è uno dei regolari insegnanti della scuola, il quale dà all'impresa, parte del suo tempo. L'insegnante consigliere e gli altri insegnanti delle varie materie, aiutano i ragazzi a scorgere il rapporto che esiste tra le iniziative economiche e quelle a cui gli adulti danno vita nella località, mediante visite, discussioni con le persone dei negozi, della banca o di altre branche del commercio, e mediante letture e discussioni in classe. Attraverso le loro imprese economiche, i ragazzi imparano qualcosa circa la più vasta economia della loro comunità, degli Stati Uniti e del mondo.

(C.W.Washburne, *"Le Scuole di Winnetka"*, La Nuova Italia, Firenze, 1952, pp.39-40)

SECONDA PARTE:

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti

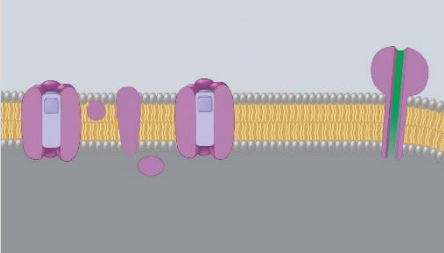
1. L'utilizzo della didattica laboratoriale è uno dei capisaldi della proposta pedagogica di John Dewey. Nell'ambito della pedagogia, diversi pensatori hanno messo in evidenza come gli alunni migliorino individualmente attraverso l'apprendimento/insegnamento reciproco e collaborativo. Il candidato alla luce degli studi effettuati descriva il pensiero di uno dei pionieri dell'educazione alla cooperazione e al dialogo
2. L'evoluzione del ruolo dell'insegnante è uno dei capisaldi della proposta pedagogica dell'800 e del '900. Diversi autori hanno esaltato come l'insegnante abbia contribuito a sviluppare nel discente, la sua capacità di "auto direttività". Il candidato alla luce degli studi effettuato, tracci il profilo e le caratteristiche dei principali pionieri dell'autodirettività.
3. La partecipazione attiva dei cittadini comporta anche il saper contribuire attivamente ai processi di trasformazione sociale, culturale ed economica in atto nella società contemporanea. Alla luce degli studi sociologici effettuati, il candidato illustri le principali forme di partecipazione politica del cittadino in un assetto sociale democratico.
4. Il candidato illustri le principali politiche del Welfare a sostegno di una scuola più inclusiva e attenta ai bisogni di tutti i cittadini, con particolare riguardo alle fasce più deboli della popolazione.

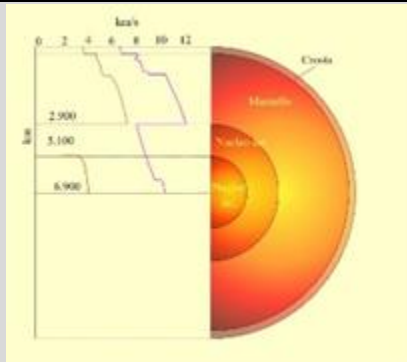
LICEO DELLE SCIENZE UMANE "C.T. BELLINI" – NOVARA – GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO – LI11

INDICATORI	DESCRIPTORI DI LIVELLO	PUNTEGGIO /20	PUNTEGGIO /10
Conoscere Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	L'elaborato contiene conoscenze delle teorie e delle categorie concettuali delle scienze umane ampie e sicure, articolate in modo pluridisciplinare, in base alle richieste della traccia.	7	3,5
	L'elaborato contiene adeguate conoscenze delle teorie e delle categorie concettuali delle scienze umane, attinenti alle richieste della traccia e pertinenti sul piano disciplinare.	6	3
	L'elaborato contiene conoscenze delle teorie e delle categorie concettuali delle scienze umane essenziali, ma complessivamente attinenti alle richieste della traccia.	5	2,5
	L'elaborato, benché complessivamente attinente alla traccia proposta, contiene conoscenze parziali sia delle teorie che delle categorie concettuali delle scienze umane.	3/4	1,5/2
	L'elaborato contiene, sia a livello teorico che concettuale, conoscenze scarse e poco pertinenti rispetto alle richieste della traccia.	1/2	0,5/1
Comprendere Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite nella traccia e le consegne che la prova prevede.	Il candidato riconosce i termini che ricorrono nel testo proposto, dimostra una comprensione approfondita del contenuto e del significato delle informazioni fornite nella traccia, nonché delle relative consegne.	5	2,5
	Il candidato riconosce i termini che ricorrono nel testo proposto, dimostra una comprensione corretta e sicura del contenuto e del significato delle informazioni fornite nella traccia, nonché delle relative consegne.	4	2
	Il candidato riconosce i termini che ricorrono nel testo proposto, dimostra di cogliere complessivamente il contenuto e il significato delle informazioni presenti nella traccia e le consegne previste dalla prova.	3	1,5
	Il candidato dimostra di avere individuato con qualche incertezza il significato delle principali informazioni fornite nella traccia e solo di parte delle consegne previste dalla prova.	2	1
	Il candidato riconosce parzialmente i termini che ricorrono nel testo proposto e dimostra di non essere in grado di cogliere il significato delle informazioni contenute nella traccia, né delle consegne previste dalla prova.	1	0,5
Interpretare Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Interpreta in modo coerente le informazioni apprese attraverso l'analisi rigorosa delle fonti, dei metodi di ricerca e dell'approccio teorico di riferimento.	4	2
	Interpreta correttamente le informazioni apprese, attraverso l'analisi accurata delle fonti, dei metodi di ricerca e dell'approccio teorico di riferimento.	3	1,5
	Interpreta in modo essenziale le informazioni apprese, attraverso un'analisi complessivamente adeguata delle fonti e dei metodi di ricerca.	2	1
	Interpreta in modo incerto le informazioni apprese, attraverso un'analisi parziale delle fonti e dei metodi di ricerca.	1	0,5
Argomentare Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva. Rispettare i vincoli logici e linguistici.	Sa trattare criticamente i temi proposti dalla traccia e, avvalendosi dei contributi delle diverse scienze umane e sociali, sa instaurare opportuni collegamenti e confronti, con il corretto impiego delle strutture logico-linguistiche.	4	2
	Sa trattare in modo pertinente i temi proposti dalla traccia e, avvalendosi dei contributi delle diverse scienze umane e sociali, sa instaurare opportuni collegamenti e confronti, con il corretto impiego delle strutture logico-linguistiche.	3	1,5
	Sa trattare i temi proposti dalla traccia e, avvalendosi dei contributi delle diverse scienze umane e sociali, sa instaurare alcuni collegamenti e confronti, con un sufficiente impiego delle strutture logico-linguistiche.	2	1
	Tratta in modo parziale e lacunoso i temi proposti dalla traccia ed elabora in modo insicuro i contributi delle diverse scienze umane e sociali; mostra incertezze sul piano logico e/o linguistico.	1	0,5
Punteggio totale		/20	/10

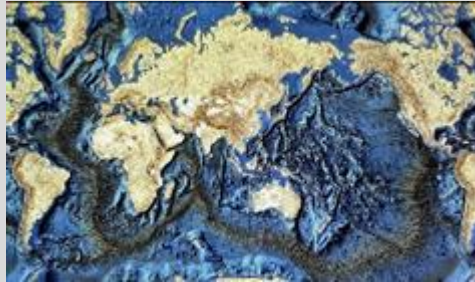
La soglia della sufficienza corrisponde a 12/20 (per la griglia in ventesimi)
La soglia della sufficienza corrisponde a 6/10 (per la griglia in decimi)

3.2.3 MATERIALI PER IL COLLOQUIO ATTINENTI A TESTI, DOCUMENTI, ESPERIENZE, PROGETTI E PROBLEMI

DISCIPLINA	Testo o documento
Lingua e letteratura italiana	<ol style="list-style-type: none"> 1. La dimensione economica nei Malavoglia, cap.7 2. Il concetto di 'umorismo' in Pirandello: Un'arte che scompone il reale 3. La poetica antieloquente dei Crepuscolari, S. Corazzini
Storia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Analizza e confronta le scelte operate nei diversi paesi per rispondere alla grave crisi del 1929. 2. Analizza e commenta <i>Hitler, e il "nemico interno"</i> (T4 pag. 307) 3. I Giovani Turchi: definisci il termine e contestualizza il loro operato.
Lingua e letteratura latina	<ol style="list-style-type: none"> 1. Definisci l'elegia e spiegate l'origine. 2. Analizza e traduci LUCR. <i>De rerum natura</i>, I, 17-20 (in latino) 3. Contestualizza e commenta OV., <i>Ars amandi</i>, I, 641-644 (in italiano)
Filosofia	<ol style="list-style-type: none"> 1. La rivoluzione proletaria (K.Marx e F.Engels "Il Manifesto del partito comunista" brano "Borghesi e proletari" in fotocopia) 2. La vita come illusione, sogno, apparenza (A.Schopenhauer "Il mondo come volontà e rappresentazione" brani in fotocopia) 3. La morte di Dio (F.Nietzsche "La gaia scienza" manuale pag.312)
Scienze umane	<ol style="list-style-type: none"> 1. Lo spirito ascetico del calvinismo e la nascita del capitalismo. (Weber "L'etica calvinista e lo spirito del capitalismo". Libro di testo di sociologia pag. 214) 2. Il fenomeno della vernacularizzazione (Benedict Anderson "Comunità immaginate". Libro di testo di antropologia pag.335) 3. La pedagogia non direttiva (Carl Rogers "Libertà nell'apprendimento". Libro di testo di pedagogia pag.194-195)
Lingua e cultura straniera 1	<ol style="list-style-type: none"> 1. Reality and escapism: T.S.Eliot "The Waste Land", fantasy, sci-fi, magic realism (testi nella dispensa personale degli studenti) 2. The overthrow of the past and the "new" culture": R. Hamilton collage "What is it that makes today's homes so different, so appealing" (immagine nella dispensa personale degli studenti) 3. Dystopia is happening now: M. Atwood "The Handmaid's Tale" (testo nella dispensa personale degli studenti)
Scienze	<ol style="list-style-type: none"> 1. In quale contesto puoi spiegare lo schema?  2. Cosa suggerisce questa immagine?



3. Dalla deriva dei continenti alla tettonica delle placche.



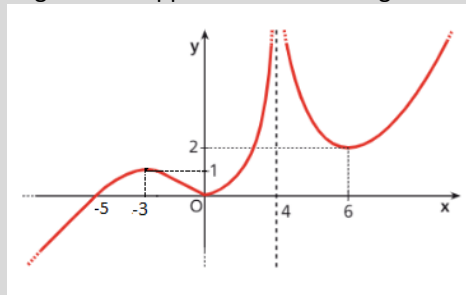
1. Dopo aver richiamato le condizioni che una funzione di equazione $y = f(x)$ deve soddisfare per ammettere un asintoto obliquo, calcola i limiti agli estremi del C.E. della funzione $y = 2x^2 - 5x + 2$ Individuando le equazioni di eventuali asintoti.

2. Fra le seguenti scritture individua quella che esprime l'esistenza di un asintoto orizzontale di equazione $y = 1$ per la funzione di equazione $y = f(x)$:

- $x1f(x) =$
- $xf(x) = 1$
- $xf(x) =$

Considera poi la funzione di equazione $y = x^2 - 4x^2 - 2x$ e, dopo averne calcolato i limiti agli estremi del C.E. indica le equazioni e la tipologia degli eventuali asintoti.

3. Sia $y = f(x)$ la funzione il cui grafico è rappresentato nel disegno.



Matematica

Osservando il grafico, individua:

- a) il C.E. di $f(x)$
- b) il codominio di $f(x)$
- c) i limiti agli estremi del C.E. e le equazioni di eventuali asintoti
- d) gli intervalli di positività/negatività e gli zeri di $f(x)$
- e) gli intervalli in cui $f(x)$ risulta strettamente crescente o strettamente decrescente

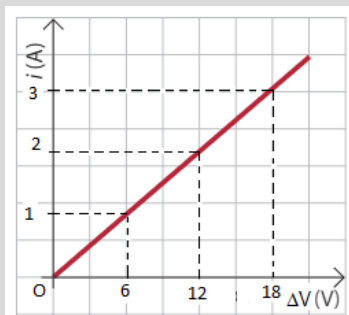
f) le coordinate di eventuali punti stazionari

1. La tabella riporta i valori della resistività di alcuni materiali alla temperatura di 20°C.

Sostanza	ρ (Ω m)	Sostanza	ρ (Ω m)
Metalli		Semiconduttori	
Rame	$1.72 \cdot 10^{-8}$	Carbonio	$3.57 \cdot 10^{-5}$
Argento	$1.63 \cdot 10^{-8}$	Germanio	45.4
Alluminio	$2.82 \cdot 10^{-8}$	Silicio	$6.25 \cdot 10^4$
Ferro	$6.54 \cdot 10^{-8}$		
Tungsteno	$5.50 \cdot 10^{-8}$		
Leghe		Isolanti	
Manganina	$4.40 \cdot 10^{-7}$	Vetro	$10^{10} \rightarrow 10^{14}$
Costantina	$4.90 \cdot 10^{-7}$	Mica	$10^{11} \rightarrow 10^{15}$
Nichel-cromo	$1 \cdot 10^{-6}$	Paraffina	$2.97 \cdot 10^{16}$
		Quarzo	$7.52 \cdot 10^{17}$

Determina la resistenza elettrica di un filo di rame di lunghezza 1 m, sapendo che l'area della sua sezione trasversale è 1 mm². Calcola infine l'intensità della corrente che percorrerebbe tale filo qualora i suoi estremi fossero collegati ad un generatore che eroga una d.d.p. di 6V.

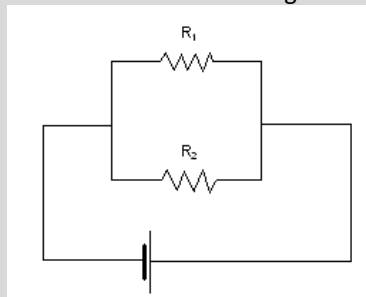
2. Il grafico rappresenta la curva caratteristica di un conduttore. Puoi affermare che si tratti di un conduttore ohmico? Perché?



Determina la resistenza del conduttore in esame.

Illustra, infine, la legge che esprime come varia la resistenza di un filo conduttore metallico al variare della sua lunghezza e della sua sezione trasversale.

3. Il generatore che alimenta il circuito schematizzato in figura fornisce una d.d.p. di 6V.



Determina:

- La resistenza equivalente
- L'intensità della corrente che attraversa il conduttore con resistenza R_1
- La potenza assorbita dal conduttore di resistenza R_1
- Il calore dissipato per effetto Joule dalla resistenza R_1 in 10 minuti di funzionamento.

$$R_1 = 3 \Omega$$

Fisica

	$R_2 = 6 \Omega$
Storia dell'arte	1.la modernità (opera <i>La città che sale</i> di U. Boccioni)
	2.il tempo nell'arte (opera: <i>Les demoiselles d'Avignon</i> di P. Picasso)
	3. alla ricerca dell'incontaminato (opera: <i>la Orana Maria</i> di P. Gauguin)
Scienze motorie e sportive	1.Il mantenimento dello stato di benessere Le capacità motorie
	2.La percezione di sé Organizzazione delle attività sportive in collaborazione con i compagni nell'attività di flipped classroom
	3.Sicurezza e prevenzione Nozioni di pronto soccorso: BLS, RCP,DAE

I PEI o PDP saranno consegnati alla Commissione in forma riservata.

Il presente DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE (ex art. 17, comma 1 del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62) è la copia conforme all'originale depositato presso la segreteria dell'Istituto nel quale sono presenti le firme dei docenti facenti parte del consiglio, dei rappresentanti di classe che hanno supervisionato i contenuti della programmazione, del Dirigente Scolastico e del segretario.